



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI"

RIIS007008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11532** del **10/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 80** Traguardi attesi in uscita
- 98** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 120** Moduli di orientamento formativo
- 125** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 150** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 187** Attività previste in relazione al PNSD
- 200** Valutazione degli apprendimenti

205 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

211 Aspetti generali

221 Modello organizzativo

236 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

237 Reti e Convenzioni attivate

247 Piano di formazione del personale docente

253 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto scolastico C. Rosatelli di Rieti ha conosciuto, nel tempo, molte trasformazioni adattandosi in modo flessibile alle disposizioni legislative ed organizzative via via emanate, scegliendo di innovare la proposta formativa in relazione all'evoluzione tecnico-scientifica che ha interessato il mondo del lavoro e la ricerca universitaria. L'adattamento ha tenuto conto soprattutto delle esigenze manifestate dall'utenza del territorio.

Nell'anno scolastico 1964-65 venne istituito a Rieti l'Istituto Tecnico Industriale, quale sezione staccata dell'I.T.I.S. di Terni.

Dal 1 Ottobre 1966 fu autorizzato il funzionamento della III^a classe con Indirizzo Meccanico e nel 1968-69 si maturarono i primi Periti Meccanici.

Nell'anno successivo l'Istituto ottenne l'autonomia e contemporaneamente venne istituito l'Indirizzo in Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 1981-82 fu inaugurato un corso sperimentale Elettronico-Informatico, progettato e realizzato all'interno dell'Istituto che ha rappresentato successivamente uno degli esperimenti dai quali hanno attinto i nuovi ordinamenti nazionali per gli Istituti Tecnici Industriali, entrati in vigore a partire dal 1994-95.

Nell'anno scolastico 1996-97 è stato attivato il corso di Liceo Scientifico Tecnologico: l'indirizzo è nato per venire incontro alla manifestata esigenza di raccordare in modo più efficace il mondo "umanistico" con quello "scientifico" e "tecnologico".

Dall'anno scolastico 2005-2006 l'offerta formativa si è arricchita con il corso di Liceo Scientifico Biologico che si propone di offrire una preparazione specifica nel campo chimico, biologico e sanitario, per favorire la prosecuzione degli studi a livello universitario o l'inserimento negli specifici ambiti lavorativi.

A partire dal 2010-2011, a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Riforma della Scuola secondaria di Secondo grado, l'Istituto è stato trasformato in Istituto d'Istruzione Superiore che comprende tre diversi ordini di scuola:

- Liceo Scientifico delle Scienze Applicate;
- Istituto Tecnico Settore Tecnologico;
- Istituto Professionale indirizzo: Industria ed Artigianato.



Nell'anno scolastico 2018- 2019 sono stati istituiti i seguenti corsi:

- Liceo Scientifico Quadriennale- opzione Scienze Applicate
- Istituto Professionale - indirizzo Gestione delle acque e Risanamento Ambientale

Dall'anno scolastico 2020-2021, con il piano di riordino della rete scolastica Provinciale, è entrato a far parte dell'IIS C. Rosatelli di Rieti, tra le articolazioni dell'Istituto Tecnico Tecnologico, anche l'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Il P.T.O.F. riguarda tutti i percorsi formativi, le attività, le iniziative didattiche ed educative, nonché l'organizzazione e la gestione delle risorse umane e strutturali della scuola.

Il progetto nasce dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti, dalla richiesta di cambiamento da parte della politica scolastica, dalla necessità di apertura della scuola verso il mondo esterno, tenendo conto degli strumenti e delle risorse già in possesso o potenziali dell'Istituto.

Il P.T.O.F. ha il duplice scopo di:

- Rappresentare lo strumento guida per gli operatori scolastici circa la progettazione, la pianificazione e la realizzazione delle attività.
- Fornire all'utenza un documento in cui siano esplicitati i servizi, sia di natura didattica che organizzativa, offerti dalla scuola tramite le attività curricolari ed extracurricolari.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del contesto territoriale, delle risorse umane e materiali disponibili in relazione alle opportunità ed ai vincoli rilevati in sede di rendicontazione (RAV).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RIIS007008
Indirizzo	VIALE A. FASSINI N.1 - 02100 RIETI
Telefono	0746201387
Email	RIIS007008@istruzione.it
Pec	riis007008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.rosatelli.edu.it/

Plessi

I.P.I.A. E. VANONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RIRI00701X
Indirizzo	VIA CHIESA NUOVA,6 RIETI 02100 RIETI
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
Totale Alunni	36



IIS ROSATELLI RIETI-IST. PROF. CASA CIRC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RIRI007032
Indirizzo	- RIETI
Indirizzi di Studio	• APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
Totale Alunni	34

E. VANONI CORSO PER ADULTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RIRI007508
Indirizzo	VIALE FASSINI, 1 RIETI 02100 RIETI
Indirizzi di Studio	• APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

ITCG U.CIANCARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	RITD00701E
Indirizzo	VIA ANGELO M.RICCI,52 RIETI 02100 RIETI
Indirizzi di Studio	• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Totale Alunni 34

LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice RITF00701R

Indirizzo VIALE FASSINI, 1 RIETI 02100 RIETI

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- MECCANICA E MECCATRONICA
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE

Totale Alunni 724



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Chimica	4
	Disegno	2
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	207
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule

50

Approfondimento

Con l'aumento del numero degli iscritti e la differente distribuzione degli alunni nei diversi corsi, è emersa la necessità di una distribuzione delle classi nei diversi plessi; ciò non sempre facilita l'ottimizzazione della didattica, vista l'impossibilità di attrezzare i laboratori previsti dagli ordinamenti e dai progetti d'Istituto.

Grazie ai finanziamenti PNRR, in particolare grazie ai progetti "Mens et Labor 4.0" e "Rosatelli Campus 4.0", sono state acquistate attrezzature e kit per implementare in classe la didattica laboratoriale ovviando in qualche modo alle problematiche riscontrate nelle sedi succursali. Inoltre tutti i laboratori sono stati attrezzati con nuove strumentazioni per il potenziamento delle discipline STEM e per le nuove professioni digitali del futuro.



Risorse professionali

Docenti 112

Personale ATA 47



Aspetti generali

La **MISSION** dell'I.I.S. **C. Rosatelli** è guidata da principi costituzionali (Artt. 3, 4, 34).

L'insegnamento delle varie discipline di studio non è distinto dall'educazione al vivere e le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari mirano a far acquisire agli studenti non solo le competenze indicate nelle Linee Guida e nelle Indicazioni Nazionali ma anche quelle della nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'Istituto C.Rosatelli si impegna a:

- garantire attività di insegnamento e di apprendimento che svolgono un ruolo essenziale nella costruzione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti, al fine di garantire loro un'integrazione riuscita nella vita sociale, culturale ed economica del Paese in cui scelgono di vivere;
- promuovere la più ampia partecipazione dei giovani alla vita ed alle attività delle istituzioni scolastiche, per offrire loro opportunità concrete di esercizio dei valori e delle competenze di cittadinanza e di coesione sociale;
- realizzare un'offerta formativa capace di assicurare un raccordo e una sintesi tra i bisogni, le vocazioni, le attese e le responsabilità degli studenti, affinché la libertà progettuale sia efficacemente orientata a sostenere la piena cittadinanza dello studente nella comunità scolastica.
- sviluppare la dimensione europea e internazionale della formazione degli studenti, promuovendo gli scambi culturali e la partecipazione ai programmi comunitari, l'apprendimento e la diffusione delle lingue, le esperienze di studio in altri Paesi e la mobilità transnazionale;
- valorizzare le diversità linguistiche e culturali degli studenti come fonte di vitalità e di arricchimento per tutti, al fine di realizzare un'offerta formativa connotata dall'interculturalità come condizione irrinunciabile per il rispetto dei diritti umani e per garantire pari opportunità di accesso ai saperi, all'apprendimento permanente e all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile;
- sostenere e diffondere la diversificazione e la flessibilità dei percorsi di istruzione e formazione come strumenti portanti per soddisfare la diversità e molteplicità dei bisogni formativi individuali degli studenti ed incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco dell'esistenza umana;
- trasformare le scuole in luoghi creativi e dinamici che sviluppino una cultura della valutazione



interna ed esterna per apportare cambiamenti e miglioramenti continui, finalizzati ad assicurare apprendimenti permanenti di qualità, in base al principio di equità e di successo della formazione e dell'istruzione per tutti e per ciascuno;

- valorizzare gli apprendimenti acquisiti dagli studenti, in contesti diversi, per aiutarli ad orientarsi, a maturare una elevata consapevolezza di sé e ad operare scelte di vita autonome e responsabili per diventare cittadini capaci di apprendere per costruire conoscenze, produrre innovazione e migliorare il benessere individuale e sociale;
- creare le condizioni favorevoli per condurre tutti gli studenti al successo formativo, interpretando i rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici come opportunità e risorse al fine di sostenere ciascuno nella scoperta e valorizzazione delle sue aspirazioni e dei suoi talenti;
- contribuire a promuovere, sostenere e sviluppare la progettazione di un sistema formativo integrato nei territori di appartenenza per la costruzione di curricula equi ed inclusivi, finalizzati a prevenire l'abbandono e a integrare conoscenze, competenze, risorse e interventi delle scuole e di altri soggetti tramite la concertazione inter istituzionale;
- promuovere la formazione continua e lo sviluppo delle professionalità della scuola su pratiche didattiche, modalità organizzative, saperi, metodologie e strumenti operativi per attuare l'inclusione intesa come riconoscimento delle diversità dei bisogni formativi degli studenti, come pluralità di condizioni di apprendimento e come opportunità di valorizzazione delle eccellenze.
- creare un clima positivo che permetta la piena integrazione dei distinti ruoli tesi al raggiungimento di obiettivi comuni, facendo crescere la cultura della condivisione di scopi e valori;
- realizzare la piena autonomia professionale in un sistema che privilegi il lavoro in équipe, finalizzato al successo formativo di ogni studente;
- sviluppare la cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione nell'ottica di un continuo miglioramento teso a soddisfare istanze sociali e a far crescere le singole professionalità, orientando il contributo di ogni membro della comunità verso la realizzazione del bene collettivo;
- far crescere la cultura della condivisione di scopi e valori per favorire il sentimento di efficacia personale e il senso di appartenenza.;
- attivare l'insegnamento trasversale obbligatorio dell'Educazione Civica per una cittadinanza sempre più consapevole;
- acquisire conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili economici, sociali, giuridici, civici e ambientali della società attraverso il percorso trasversale di Educazione Civica;
- attivare percorsi di Orientamento e ri-orientamento degli studenti rispetto alle scelte



formative, alle attività lavorative, alla vita sociale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Riduzione di 2 punti percentuali nella sospensione del giudizio e nella non ammissione alla classe successione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riguardo alla matematica. Attivare percorsi di potenziamento/recupero delle carenze per le discipline: matematica, Italiano, Inglese



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere più strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita iscritti all'Università'.
Monitorare il numero di diplomati inseriti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare la performance nel tempo.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Migliorare la comunicazione tra tutto il Personale Scolastico; incrementare le occasioni di condivisione.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei questionari di valutazione interna annuali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Modulo 0

Progettazione, pianificazione e valutazione del "modulo 0"

Le attività proposte hanno come obiettivi:

- Facilitare l'inserimento degli alunni nei percorsi scelti;
- Benessere nello studio;
- Potenziamento delle competenze di base degli studenti in entrata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Riduzione di 2 punti percentuali nella sospensione del giudizio e nella non ammissione alla classe successiva

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e



l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riguardo alla matematica. Attivare percorsi di potenziamento/recupero delle carenze per le discipline: matematica, Italiano, Inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare docenti per l'accoglienza e il monitoraggio degli alunni del primo anno di tutti gli indirizzi; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline ;Utilizzare forme di flessibilità metodologica e organizzativa e didattica.

Progettare e utilizzare prove comuni, griglie di osservazione e momenti strutturati di analisi collegiale dei risultati, per monitorare nel tempo gli esiti degli studenti e individuare criticità formative e metodologiche su cui intervenire.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare unità di apprendimento condivise, con prove strutturate e semi-strutturate analoghe alle prove INVALSI, utilizzando metodologie didattiche attive e strumenti digitali, per rendere l'ambiente di apprendimento piu' stimolante ed efficace.



○ InCLUSIONE e differenziazione

Realizzare una

○ Continuità' e orientamento

Favorire attività di ri-orientamento interno all'istituto nel primo biennio per studenti particolarmente fragili.

Attività prevista nel percorso: Modulo 0

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti dei consigli di classe delle classi prime nel primo periodo dell'anno scolastico pianificano le attività didattiche allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni nei percorsi scelti, favorire le condizioni affinché gli stessi raggiungano il benessere nello studio. In tutte le discipline si svolgono lezioni volte al potenziamento delle competenze di base degli studenti in entrata.

Risultati attesi



- Riduzione del tasso di non ammissione alla classe successiva nel 1° Biennio e del tasso di sospensione del giudizio al termine del 2° anno.
- Riduzione del tasso di sospensione del giudizio al termine del 2° Biennio nelle discipline scientifiche e tecnologiche.
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in lingua italiana e in matematica.
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Corsi di formazione: Metodologie didattiche innovative; Metodologie didattiche Inclusive e personalizzate.
Risultati attesi	• Attuazione dei corsi di formazione. • Messa in atto di metodologie didattiche orientate all'apprendimento per competenze. • Produzione e condivisione di materiali didattici. • Produzione di prove autentiche. • Materiali prodotti sulla piattaforma e-learning della scuola e su altri supporti. • Miglioramento delle relazioni professionali tra docenti.



● **Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI**

Per il Recupero/Potenziamento si evidenzia che la mission della scuola è quella di offrire a ciascun studente tutte le opportunità per raggiungere il successo formativo.

Le azioni avviate consistono in:

- Rafforzamento delle competenze base (classi Prime con il Modulo 0);
- Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento in matematica, italiano e inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Riduzione di 2 punti percentuali nella sospensione del giudizio e nella non ammissione alla classe successione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riguardo alla matematica. Attivare percorsi di potenziamento/recupero delle carenze per le discipline: matematica, Italiano, Inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare docenti per l'accoglienza e il monitoraggio degli alunni del primo anno di tutti gli indirizzi; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline ;Utilizzare forme di flessibilità metodologica e organizzativa e didattica.

Progettare e utilizzare prove comuni, griglie di osservazione e momenti strutturati di analisi collegiale dei risultati, per monitorare nel tempo gli esiti degli studenti e individuare criticità formative e metodologiche su cui intervenire.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare unità di apprendimento condivise, con prove strutturate e semi-strutturate analoghe alle prove INVALSI, utilizzando metodologie didattiche attive e strumenti digitali, per rendere l'ambiente di apprendimento piu' stimolante ed efficace.



○ Inclusion e differenziazione

Realizzare una

○ Continuità' e orientamento

Favorire attività di ri-orientamento interno all'istituto nel primo biennio per studenti particolarmente fragili.

Attività prevista nel percorso: Risultati a distanza e monitoraggio degli esiti

Descrizione dell'attività

- Raccolta e analisi sistematica dei dati sugli esiti scolastici e a distanza ed utilizzo dei dati per orientare la progettazione didattica e il miglioramento continuo.

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale PTOF, NIV, Dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi

- Raccolta e analisi sistematica dei dati sugli esiti scolastici



ed esiti a distanza.

- Utilizzo dei dati per orientare la progettazione didattica e le azioni di miglioramento.
- Individuazione tempestiva delle criticità negli apprendimenti.
- Miglioramento progressivo degli esiti scolastici e riduzione dell'insuccesso.

● **Percorso n° 3: Sviluppo e valutazione delle competenze chiave europee e green**

- Elaborazione di rubriche valutative comuni per le competenze europee e green.
- Progettazione di attività interdisciplinari legate all'educazione alla sostenibilità e coinvolgimento attivo degli studenti in iniziative di cittadinanza ecologica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.



Traguardo

Rendere piu' strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e green, accompagnati da rubriche di valutazione comuni e momenti di autovalutazione degli studenti, per favorire comportamenti responsabili e sostenibili.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare unità di apprendimento condivise, con prove strutturate e semi-strutturate analoghe alle prove INVALSI, utilizzando metodologie didattiche attive e strumenti digitali, per rendere l'ambiente di apprendimento piu' stimolante ed efficace.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare percorsi di orientamento formativo basati su esperienze di cittadinanza ecologica e sostenibilità ambientale, per favorire negli studenti la consapevolezza delle proprie competenze chiave europee e supportare scelte orientative più



responsabili e coerenti.

Attività prevista nel percorso: Benessere scolastico

Descrizione dell'attività	Somministrazione e analisi dei questionari di valutazione interna e attivazione di azioni di ascolto, inclusione e prevenzione del disagio.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Risultati attesi	• Raccolta sistematica di dati sulla percezione del benessere scolastico e del clima educativo. • Individuazione di bisogni, criticità e situazioni di disagio. • Attivazione di azioni mirate di ascolto, inclusione e prevenzione del disagio. • Miglioramento del benessere, della partecipazione e dell'inclusione degli studenti.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'azione didattica è rafforzata dai percorsi tesi all'acquisizione delle **soft skills** e della "consapevolezza culturale".

Particolare attenzione viene posta per l'acquisizione delle competenze digitali:

- **digital hard skills**, competenze specifiche in un determinato campo tecnologico, formate da quelle capacità, conoscenze, esperienze che definiscono un determinato specialista o figura professionale;
- **digital soft skills**, competenze di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali che si declinano nella capacità di risolvere problemi tecnici, nell'identificazione dei propri gap di competenze digitali, nella tutela dei propri dati, nell'uso dei social media, nella ricerca di informazioni, nella realizzazione di contenuti digitali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel Liceo delle Scienze Applicate opzione quadriennale la riduzione di un anno di studio, in linea con i paesi europei, si realizza senza un particolare aumento di orario settimanale, attraverso attività laboratoriali ed una didattica innovativa che si avvale di piattaforme e-learning, tutoraggio a distanza, utilizzando tra le varie metodologie anche flipped teaching, debate, CLIL (l'inserimento di materie non linguistiche in inglese) e tutte le attività innovative proposte dal PNSD. Gli studenti del Liceo Quadriennale partecipano a simulazioni dei lavori negoziali ONU, in lingua inglese (IMun, GcMun etc), con l'obiettivo di sviluppare conoscenza e comprensione della diversità culturale ed esercitare la cittadinanza europea attiva.

INNOVAZIONE DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA



1. Modalità didattiche innovative:

- Metodologia CLIL
- Flipped teaching
- Debate in lingua italiana ed in lingua inglese
- Metodologie Challenge based (Hackathon, MODE, MAB, Imun, Gcmun).

2. Tool didattici innovativi

- Padlet
- Canva
- Kahoot
- piattaforma Moodle
- Google sites
- Google earth

Alla luce degli eccellenti risultati ottenuti nel percorso del liceo quadriennali, le metodologie didattiche innovative, sopra indicate, sono state estese anche all'opzione quinquennale del medesimo liceo e agli altri indirizzi di studio.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione è al centro della crescita di ciascun individuo, non solo professionale, ma in primo luogo personale. L'impegno che la nostra scuola si propone è quello di rimuovere ogni ostacolo o limite ai percorsi formativi del proprio personale, le cui competenze poi ricadono sulle giovani generazioni e sull'efficienza del servizio.

In materia di transizione digitale, i docenti del nostro istituto hanno mostrato particolare interesse formativo sul tema dell'intelligenza artificiale in complementarietà con la linea di intervento PNRR "Scuola 4.0", in tutte le sue applicazioni didattiche, dallo storytelling, alla



gamification, all'autoproduzione di contenuti, alla realtà aumentata, al metaverso, alla cybersecurity, alla gestione dei software per l'informatizzazione delle biblioteche scolastiche "Clavis", ai corsi sulla bioinformatica, agli algoritmi per l'I.A., alla trattazione dei Big Data, alla digitalizzazione delle attività sportive, alle metodologie digitali per favorire l'inclusione. Tali attività formative sono state promosse e realizzate nell'ambito del finanziamento PNRR DM66/2023.

In particolare, a seguito di formale rilevazione dei bisogni formativi, per i docenti il piano di formazione prevede i seguenti ambiti:

- Ambito metodologico – didattico con particolare riferimento all'innovazione didattica correlata al digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali e a strategie che favoriscano l'inclusione, corso di Formazione nuovo esame di Maturità qualora autorizzato dal MIM
- Ambito psicopedagogico con particolare attenzione al Curricolo Verticale
- Ambito della relazione e della comunicazione con riferimento maggioritario alla costruzione di regole chiare e condivise con il gruppo classe e all'interno degli O.O.C.C. tra i docenti
- Ambito della Sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro.

Per il Personale ATA:

- Informatica, utilizzo di nuovi strumenti (internet, e – mail, reti scolastiche)
- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro con particolare riferimento alle procedure di primo soccorso
- Gestione delle relazioni umane sul posto di lavoro
- Informatica, utilizzo di programmi specifici di gestione e amministrazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola fa parte delle seguenti reti innovative:

-We Debate;



- Percorsi Quadriennali;
- MAB-Collaborative Mapping;
- Robot School.
- Rete CAT
- Rete Biotech
- Consorzio Istituti Professionali



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Rosatelli Campus 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Tutte le attività, in linea con la Mission che da sempre il Rosatelli persegue in quanto palestra di innovazione didattica e digitale, segneranno l'inizio di un nuovo percorso di ricerca-azione che porrà definitivamente il discente al centro, in ambienti totalmente rinnovati ed immersivi dal punto di vista digitale. L'Istituto I.I.S. Rosatelli, grazie al Piano Scuola 4.0 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende realizzare e sviluppare, in tutte le sue sedi, una serie di ambienti di apprendimento funzionali e supportivi sia in aule fisse modulabili e flessibili all'insegna di una metodologia di insegnamento innovativo, sia in setting di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con materiale trasferibile da un'aula ad un'altra in maniera semplificata ed immediata. Il progetto prevede di continuare e ampliare quanto già iniziato con i PON Digital Board, Cablaggio strutturato inserendo nelle aule oggetto del finanziamento monitor interattivi, device personali portatili quali notebook e tablet, dispositivi per la realtà virtuale e aumentata, kit di robotica educativa, stampanti e scanner 3D. Verranno, inoltre, aggiunti tavoli e sedute mobili a quelli che sono già gli arredi in possesso dell'Istituto, che permetteranno di variare disposizione e rimodulare il setting delle aule a seconda delle esigenze della lezione, di ora in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ora. Grazie al Piano Scuola 4.0 verranno inseriti all'interno degli spazi di apprendimento carrelli di ricarica per lo stoccaggio semplificato e la ricarica dei device mobili. Questa tipologia di arredo permetterà anche di spostare facilmente i dispositivi al termine della lezione e riporli in maniera sicura. Anche i monitor interattivi verranno posti su stand da terra mobili con ruote piroettanti per facilitarne lo spostamento e variare il setting dell'aula. Verrà implementata una parte di aula dedicata al video editing e al podcasting che permetterà la creazione di contenuti multimediali. La stessa sezione di aula verrà dedicata anche allo sviluppo ed alla progettazione di modelli da stampare in seguito con una stampante 3D, il tutto grazie a software dedicati. Non mancheranno prodotti per lo studio delle materie STEM con l'intento di ampliare ancora di più quella che è l'offerta formativa del nostro Istituto garantendo un approccio 'on-life' e favorendo lo sviluppo delle abilità di problem-solving e creatività. L'idea è quella di sviluppare diversi spazi multimediali ed altamente all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, condivisi da tutti gli studenti e totalmente rimodulabili in base alle esigenze della lezione. Nel nostro progetto saranno privilegiate implementazioni che favoriscano l'uso di soluzioni open educational resources.

Importo del finanziamento

€ 175.148,17

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	32

● Progetto: Mens et labor 4.0



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

L'Istituto IIS ROSATELLI, grazie al Piano Scuola 4.0 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende realizzare e sviluppare una serie di laboratori per l'apprendimento di diverse discipline all'insegna di una metodologia di insegnamento innovativo. Il progetto prevede di continuare e ampliare quanto già iniziato con i PON Digital Board, Cablaggio strutturato e PNSD STEM, inserendo nelle aule oggetto del finanziamento monitor interattivi, device personali portatili quali notebook e tablet, dispositivi per la realtà virtuale e aumentata, kit di robotica, stampanti e scanner 3D, schede elettroniche programmabili, dispositivi per l'automazione, droni, fotocamere a 360°, diversi sistemi (hardware e software) per la programmazione/cybersicurezza/IoT/e-commerce e prodotti per lo studio della chimica, della fisica e della biologia. Non mancherà materiale per favorire l'educazione alla conservazione dell'ambiente e alla sostenibilità. Verranno, inoltre, aggiunti tavoli e sedute mobili che permetteranno di variare disposizione e rimodulare il setting dei laboratori a seconda delle esigenze della lezione, variabili, quindi, di ora in ora. Grazie al Piano Scuola 4.0 verranno inseriti all'interno degli spazi di apprendimento carrelli di ricarica per lo stoccaggio semplificato e la ricarica dei device mobili; questa tipologia di arredo permetterà anche di spostare facilmente i dispositivi al termine della lezione e riporli in maniera sicura. Non mancheranno prodotti per lo studio delle materie STEM con l'intento di ampliare ancora di più quella che è l'offerta formativa del nostro Istituto garantendo un approccio 'on-life', favorendo lo sviluppo delle abilità di problem-solving e creatività. L'idea è quella di sviluppare diversi ambienti laboratoriali all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, condivisi da tutti gli studenti e totalmente rimodulabili in base alle esigenze della lezione

Importo del finanziamento

€ 161.747,64

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7

● Progetto: Laboratorio mobile di coding, making e fisica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di setting didattici flessibili e mobili per le STEM, comprensivi di: • dispositivi per making e coding • kit di esperimenti di fisica • kit di realtà virtuale • carrelli ed armadietti mobili Il setting d'aula prevede, grazie ad un sistema di rotazione delle attività, l'assegnazione di compiti distinti agli studenti in modo da favorire l'acquisizione di più competenze, eventualmente afferenti a diverse discipline. Il nostro istituto ospita diversi indirizzi (tecnico biologico/meccanico/geometri/elettronico/automazione, liceo scientifico scienze applicate) ; pertanto l'utilizzo di tale attrezzatura consentirà di dare un impulso significativo, attraverso la modalità di apprendimento "Learning by doing", all'acquisizione di competenze e conoscenze indispensabili per la formazione professionale degli studenti. Il progetto si compone di: - n.1 drone (funzionale all'acquisizione di ambienti 3D visualizzabili con i visori) - n.5 visori standalone per realtà aumentata con controller - n.1 fotocamera 360° 4K (o sup.) con scheda memoria (funzionale ad acquisizione di ambienti 3D visualizzabili con i visori) - n.1 kit didattico discipline STEM per realizzazione progetti 3D ed editing video - n.1 software fotogrammetria - n.13 starter kit Arduino - n.1 stampante 3D con relativo starter kit di base per la stampa (5 rotoli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

PLA da 1Kg cad.) - n.1 pannello di lavoro per kit esperimenti di fisica - n.1 Kit STEM esperimenti di fisica "Energia potenziale ed energia cinetica" - n.1 Kit STEM esperimenti di fisica "Moto armonico semplice" - n.1 Kit STEM esperimenti di fisica "La forza centrifuga" - n.1 Banco di ottica geometrica e ondulatoria da 1.2 m - n.1 Ondoscopio + carrello (per il trasporto agevole dell'ondoscopio e accessori) - n.1 Microscopio binoculare acromatico 1000X LED - n.1 armadietto mobile di sicurezza per la conservazione ed il trasporto facilitato dei prodotti tra le diverse aule

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Inclulab#None Excluded

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

Con questo progetto si vogliono potenziare le competenze di base degli studenti del nostro Istituto di Istruzione Superiore, con particolare riferimento agli indirizzi in cui si è rilevato il maggior tasso di abbandono, quali il CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio), Meccanica e Meccatronica per l'indirizzo Tecnico ed il MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica) e GARA (Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale) per l'indirizzo Professionale, oltre che, naturalmente, per gli studenti non italofoni o NAI. Gli interventi saranno circoscritti e personalizzati sulla base dei bisogni educativo - didattici degli studenti in difficoltà e si svilupperanno in 2 anni, promuovendo contestualmente il successo formativo e l'inclusione sociale, in continuità con la linea di intervento Scuola 4.0. Tutte le attività, in linea con la mission che da sempre il Rosatelli persegue in quanto palestra di innovazione didattica e digitale, segneranno l'inizio di un nuovo percorso di ricerca-azione che porrà definitivamente il discente al centro, in ambienti totalmente rinnovati ed immersivi dal punto di vista digitale. La finalità generale sarà quella di implementare la motivazione degli studenti, anche sviluppandone e/o consolidandone le soft skills. Imprescindibile sarà il coinvolgimento degli Organi Collegiali e del territorio, per rispondere alle reali esigenze espresse dalla comunità educante e dagli stakeholders, consentendo un proficuo inserimento sociale e professionale degli studenti stessi nel contesto di appartenenza, ma con uno sguardo alla dimensione globale, ciascuno in relazione al proprio talento ed alla propria inclinazione. In sintesi, il percorso si articolerà, come stabilito dalle linee di svolgimento, attraverso azioni di mentoring e di orientamento per discenti e famiglie, con l'allestimento di attività formative e laboratoriali co-curricolari che non lascino indietro nessuno secondo il motto: "Da soli ci si perde, ma insieme si va lontano!"

Importo del finanziamento

€ 161.881,32

Data inizio prevista

28/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	196.0	196
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	196.0	196

● Progetto: Relazioni ed emozioni per includere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La finalità del progetto è quella di contrastare la dispersione scolastica, relativamente agli indirizzi dell' Istituto in cui il tasso di abbandono si è rivelato maggiore e di includere gli studenti non italofoni o NAI. Gli interventi progettuali vedranno coinvolte sinergicamente sia le figure dei docenti che quelle dei discenti in difficoltà, per la realizzazione di attività mirate al potenziamento delle competenze di base degli alunni e allo sviluppo delle loro potenzialità affinché gli stessi si sentano parte attiva della comunità scolastica. Le azioni progettuali, come stabilito dal D.M. 19 del 2 febbraio 2024, riguarderanno azioni di mentoring e di orientamento, percorsi laboratoriali co-curricolari, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento. Le stesse si concluderanno entro settembre 2025.

Importo del finanziamento

€ 123.993,52

Data inizio prevista

25/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	196.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	196.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: #Camminiamo interconnessi sull'etere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto si propone l'arricchimento delle conoscenze e competenze del personale scolastico, per condurlo verso la frontiera della transizione digitale, per supportare e migliorare la propria



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

azione didattica, in presenza come a distanza. Lo scopo del percorso è da un lato proporre corsi sull'utilizzo dei principali strumenti digitali per la gestione, l'inclusione e la valutazione della classe, dall'altro fornire informazioni più specifiche con corsi dedicati allo storytelling, alla gamification, all'autoproduzione di contenuti, alla realtà aumentata, al metaverso, ai podcast, alla cybersecurity, alla gestione dei software per l'informatizzazione delle biblioteche scolastiche "Clavis", ai corsi sulla bioinformatica, agli algoritmi per l'I.A., alla trattazione dei Big Data, alla digitalizzazione delle attività sportive e per concludere le metodologie didattiche digitali sull'inclusione. Abbiamo nello specifico previsto dieci percorsi laboratoriali, in presenza, da 23 ore ciascuno, per guidare passo dopo passo i docenti ad una completa integrazione degli strumenti digitali. Le docenze saranno affidate a personale interno ed esterno qualificato.

Importo del finanziamento

€ 61.277,40

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	78.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Kalè#KnowledgeAsLibertyandEmpowerment

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto Kalè, come indicato dall'acronimo, si pone la finalità di promuovere e rafforzare, tra gli studenti, il concetto che solo la vera conoscenza abbatte le barriere innalzate da forme di discriminazione sessuale, sociale e culturale. Il concetto di "bellezza" implicito nell'aggettivo Kalè fa riferimento proprio al valore e alla potenza che le discipline di studio, in generale, e quelle STEM in particolare, possiedono per la crescita globale dell'essere umano. Di seguito gli abstract progettuali delle due linee di intervento. Intervento A: Attraverso il progetto KALE', l'IIS Rosatelli di Rieti intende avviare, nell'ottica di una didattica incentrata sul fare, sei corsi per promuovere esperienze attive che forniscano agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per progettare, realizzare e testare robot, velivoli, sistemi domotici e di rilevamento biologico ambientale. Due dei corsi, inoltre, mirano al potenziamento delle competenze linguistiche. L'obiettivo è anche contrastare gli stereotipi di genere. I corsi proposti offriranno la possibilità di formazione sulle STEM senza condizionamenti di alcun tipo. Intervento B: I corsi di formazione CLIL organizzati dall'IIS C. Rosatelli mirano a formare docenti di ogni ordine e grado e di ogni disciplina. Saranno organizzati in 4 moduli, in modalità blended, distinti per assi disciplinari (da una parte quello linguistico e dall'altra gli assi logico-matematico e tecnico-scientifico). Ciascun corso si articolerà in 25 ore. La lingua di comunicazione prevalente sarà, naturalmente, la L2 (inglese), sostenuta, laddove necessario (e.g. nei momenti di mentoring) dalla L1, per garantire ai formandi un supporto lessicale in itinere e consentire loro di prendere confidenza anche con il code-switching. I materiali forniti saranno costituiti essenzialmente da mappe (per evidenziare concetti chiave), schemi e tabelle (per categorizzare) e saranno graduati a livello linguistico in climax ascendente. La finalità di ciascun corso, nel framework delle indicazioni europee, mira ad una formazione multilinguistica dei docenti e dei discenti, incentrata sempre più sulla multi e interdisciplinarietà nell'ottica di un progressivo ed efficace rinnovamento metodologico.

Importo del finanziamento

€ 86.822,88

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	16
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	22
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2

● Progetto: Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI" - Scuole statali

Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le "Linee guida le discipline STEM".

Importo del finanziamento



€ 3.903,00

Data inizio prevista

19/12/2024

Data fine prevista

28/02/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

● Progetto: Innovazione senza confini: STEM E MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto mira a sviluppare competenze trasversali negli studenti integrando le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) con il multilinguismo, per prepararli ad un contesto lavorativo e accademico globale. Attraverso laboratori pratici, attività di coding, robotica e analisi dati in lingua straniera, gli studenti acquisiranno non solo abilità tecniche avanzate, ma anche la capacità di comunicare in più lingue su temi scientifici e tecnologici. L'obiettivo è formare cittadini e professionisti in grado di innovare, collaborare e competere in un mondo interconnesso, valorizzando sia la dimensione scientifica che quella linguistica



Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'IIS C. Rosatelli è inserito nel programma di investimento scuola 4.0 che promuove un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. E' prevista la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs).

Attraverso tali risorse la scuola intende incrementare le dotazioni per la didattica a distanza e la didattica digitale integrata, di cui si è già dotata durante la pandemia attraverso fondi nazionali dedicati. Tali risorse hanno permesso il potenziamento degli strumenti digitali delle classi e l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), oggetto di uno specifico avviso nel 2021.



In relazione alla riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica, l'Istituto ha implementato il Progetto MAB (mappatura percettiva ed outdoor learning per il contrasto alla dispersione scolastica).

Il MAB è un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo (o di un insieme di luoghi) che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL). Il tema scelto (attraversare la geografia emotiva del proprio territorio e di territori altri significativi a livello di inclusione sociale) risponde ad un'esigenza forte espressa dagli alunni del nostro Istituto, italiani e stranieri, coscienti di vivere l'ambiente che li ospita senza conoscerlo davvero. Il potenziale caleidoscopico del format MAB consente di coinvolgere studenti di diverse età, naturalmente tarando contenuti, percorsi e livello di difficoltà in relazione ai destinatari dell'esperienza, al loro background e, soprattutto, alla loro età. Il MAB è, dunque, per sua natura, inclusivo ed in grado di contrastare in maniera efficace il rischio di dispersione scolastica. Il laboratorio potrebbe anche comprendere una formazione per i docenti da affiancare a quella degli alunni. La giusta alternanza tra attività indoor ed outdoor, di cui l'esperienza si compone, rende il MAB particolarmente attrattivo. La challenge, che ne costituisce un possibile completamento, può diventare il luogo ideale in cui il talento e l'intelligenza individuale divengono talento ed intelligenza collettivi. Il valore delle proposte progettuali che gli studenti avanzano nel corso del laboratorio risiede soprattutto, ma non esclusivamente, nell'implementazione di un senso civico forte e consapevole, dunque concreto. Con la metodologia MAB, in sintesi, si mira a potenziare le competenze di base di studentesse e studenti italiani e stranieri, tenendo conto dei loro bisogni formativi, grazie ad interventi mirati alla realtà territoriale reatina e, via via, a contesti più ampi, in un'ottica di inclusione e cittadinanza attiva che va dal local al global. Gli interventi con metodologia MAB saranno replicabili nel tempo, in un climax ascendente di tematiche, luoghi e sfide progettuali tese a promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale. Il contrasto dell'abbandono scolastico, la promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con laboratori outdoor ed iniziative di tutoraggio, consulenza ed orientamento attivo (anche professionale) saranno i target dell'azione educativa che ci si propone. Infatti, alla dimensione dell'apprendimento inteso come life-long learning, si unisce anche l'obiettivo altissimo dell'integrazione culturale e dell'accoglienza dei giovani rifugiati di diverse nazionalità a cui la scuola italiana si sta sempre più aprendo ed a cui deve guardare in termini di inclusione e contrasto alla dispersione.

Con l'ulteriore finanziamento per la riduzione dei divari territoriali (DM19/2024) l'Istituto si propone di contrastare la dispersione scolastica con azioni di mentoring e di orientamento, percorsi laboratoriali co-curricolari, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento.



Il Progetto Kalè invece (D.M.65/2023), come indicato dall'acronimo, si pone la finalità di promuovere e rafforzare, tra gli studenti, il concetto che solo la vera conoscenza abbatta le barriere innalzate da forme di discriminazione sessuale, sociale e culturale. Il concetto di "bellezza" implicito nell'aggettivo Kalè fa riferimento proprio al valore e alla potenza che le discipline di studio, in generale, e quelle STEM in particolare, possiedono per la crescita globale dell'essere umano. Di seguito gli abstract progettuali delle due linee di intervento.

Intervento A: Attraverso il progetto KALE', l'IIS Rosatelli di Rieti intende avviare, nell'ottica di una didattica incentrata sul fare, corsi per promuovere esperienze attive che forniscano agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per progettare, realizzare e testare robot, velivoli, sistemi domotici e di rilevamento biologico ambientale. Due dei corsi, inoltre, mirano al potenziamento delle competenze linguistiche.

L'obiettivo è anche contrastare gli stereotipi di genere. I corsi proposti offriranno la possibilità di formazione sulle STEM senza condizionamenti di alcun tipo.

Intervento B: I corsi di formazione CLIL organizzati dall'IIS C. Rosatelli mirano a formare docenti di ogni ordine e grado e di ogni disciplina. Saranno organizzati in 4 moduli, in modalità blended, distinti per assi disciplinari (da una parte quello linguistico e dall'altra gli assi logico-matematico e tecnico-scientifico). La lingua di comunicazione prevalente sarà, naturalmente, la L2 (inglese), sostenuta, laddove necessario (e.g. nei momenti di mentoring) dalla L1, per garantire ai formandi un supporto lessicale in itinere e consentire loro di prendere confidenza anche con il code-switching. I materiali forniti saranno costituiti essenzialmente da mappe (per evidenziare concetti chiave), schemi e tabelle (per categorizzare) e saranno graduati a livello linguistico in climax ascendente. La finalità di ciascun corso, nel framework delle indicazioni europee, mira ad una formazione multilinguistica dei docenti e dei discenti, incentrata sempre più sulla multi e interdisciplinarità nell'ottica di un progressivo ed efficace rinnovamento metodologico.

Infine il Progetto #Camminiamo Interconnessi sull'etere (D.M.66/2023) si propone l'arricchimento delle conoscenze e competenze del personale scolastico, per condurlo verso la frontiera della transizione digitale, per supportare e migliorare la propria azione didattica, in presenza come a distanza. Lo scopo del percorso è da un lato proporre corsi sull'utilizzo dei principali strumenti digitali per la gestione, l'inclusione e la valutazione della classe, dall'altro fornire informazioni più specifiche con corsi dedicati allo storytelling, alla gamification, all'autoproduzione di contenuti, alla realtà aumentata, al metaverso, ai podcast, alla cybersecurity, alla gestione dei software per l'informatizzazione delle biblioteche scolastiche "Clavis", ai corsi sulla bioinformatica, agli algoritmi per l'I.A., alla trattazione dei Big Data, alla digitalizzazione delle attività sportive e per concludere le metodologie didattiche digitali sull'inclusione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Liceo Scientifico Scienze Applicate

Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate

Le discipline scientifiche e tecnologiche insieme alla didattica laboratoriale caratterizzano il percorso e consentono agli alunni:

- l'acquisizione di un metodo scientifico;
- la comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione tra scienza e vita quotidiana;
- l'acquisizione di competenze informatiche;
- l'integrazione tra i vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici e logici).

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate è un percorso formativo dove gli studi scientifico-tecnologici rappresentano l'elemento caratterizzante così da poter comprendere al meglio gli sviluppi del progresso e affrontare le sfide tecnologiche del futuro.

Come nel liceo scientifico "tradizionale" viene naturalmente potenziato lo studio di quelle discipline che permettono di acquisire conoscenze e competenze in tutti i campi del sapere.

Ha una durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale viene sostenuto l'esame di Stato per conseguire il diploma di Istruzione Liceale.

Si studiano le discipline del liceo Scientifico "tradizionale" con differenze in termini di orario, in modo da approfondire gli aspetti sperimentali delle discipline scientifico-tecnologiche; in particolare l'informatica, disciplina curricolare, non solo uso del computer, ma anche modalità di funzionamento utilizzando i principali linguaggi di programmazione per risolvere problemi ed analizzare dati.

La biologia, la chimica, la fisica e le scienze della Terra sono studiate per un maggior numero di ore rispetto al liceo scientifico tradizionale. Le attività di laboratorio permetteranno all'alunno non solo di verificare quanto studiato sui libri, ma anche di essere protagonista attivo nella scoperta di fenomeni e leggi che governano il mondo che ci circonda. Le discipline umanistiche, in particolare la filosofia, permetteranno di comprendere come il progresso tecnologico debba essere supportato da un'adeguata conoscenza dell'uomo e della società. Il Liceo Scientifico Scienze Applicate viene scelto da chi:

- è curioso verso i fenomeni naturali e le leggi che li governano;
- è interessato ai prodotti della tecnologia contemporanea e affascinato dal mondo



dell'informatica;

- vuole conoscere i presupposti scientifici della ricerca tecnologica;
- vuole approfondire le conoscenze non solo sui libri, ma soprattutto attraverso la ricerca sperimentale ed è predisposto verso lo studio della matematica e delle scienze.

Lo studente potrà affrontare con successo qualsiasi Facoltà Universitaria, ma soprattutto quelle di carattere tecnico-scientifico (Ingegneria nelle sue diverse specializzazioni, Architettura, Informatica, Medicina, Farmacia, Veterinaria, Matematica, Fisica, Biologia, Chimica, Scienze naturali, Agraria, Scienze forestali, ecc.); potrà iscriversi ai Corsi di laurea triennali riguardanti in particolare le professioni sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, Ostetricia, ...) ; per accelerare l'inserimento nel mondo del lavoro potrà iscriversi ai corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori, scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo).

Gli ITS permettono di acquisire un Diploma Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework). Per favorire la circolazione in ambito nazionale ed europeo, il titolo è corredato dall'EUROPASS diploma supplement; potrà accedere al mondo del lavoro nel settore organizzativo, informatico, logistico.

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE

Il corso di studi quadriennale garantisce, attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia scolastica, alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di tutte le risorse professionali e strumentali disponibili, l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, entro il termine del quarto anno, in modo da assicurare agli studenti il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso, nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali e Linee Guida del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Per quanto riguarda l'IIS Rosatelli tale corso ha rappresentato la naturale evoluzione del Liceo Scientifico Tecnologico e Biologico messa in atto nel 1997. Tale sperimentazione era in qualche modo il fiore all'occhiello del modello unitario al quale si era ispirato il progetto elaborato dalla Commissione Brocca e gli ottimi risultati ottenuti nel corso degli anni, rispetto a quelli successivi del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, conducono alla opportunità di apportare modifiche a quest'ultimo Corso, tenendo conto degli aspetti positivi della sperimentazione precedente, in particolare del forte impianto scientifico, informatico e tecnologico.



Per tale motivazione si propone, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un percorso quadriennale incentrato sulla innovazione metodologica-didattica orientato all'inserimento in un contesto globale dei nostri studenti.

Nel piano di studi sono inserite attività pluridisciplinari di Informatica, Scienze, Matematica, Informatica, Fisica-Chimica che consentiranno di recuperare la bontà dell'apprendimento basato su una didattica laboratoriale, già sperimentate nel L.S. Tecnologico e Biologico e nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

La riduzione di un anno di studio, in linea con gli ordinamenti dei paesi europei, si realizza attraverso una didattica innovativa che si avvale di piattaforme di e-learning, tutoraggio a distanza, utilizzando tra le varie metodologie anche flip-teaching, debate, webquests, problem solving.

Il percorso di studio si basa sulle seguenti considerazioni:

- il tempo è una variabile critica e le dinamiche competitive globali hanno ritmi e linguaggi che richiedono giovani pronti a cogliere le sfide;
- è necessario tendere all'eccellenza e premiare la meritocrazia;
- per orientare i giovani verso il cambiamento;
- per la necessità di superare la distanza che si è creata nel nostro sistema educativo tra la scuola e il mondo del lavoro;
- per il bisogno di uniformarsi alla realtà europea, poiché i sistemi di istruzione tradizionali non sono più rispondenti alle esigenze dello studente di oggi.

Con il liceo quadriennale si propone un modello formativo basato sui seguenti elementi fondanti:

- centralità dello studente e valorizzazione del talento di ciascuno in una prospettiva di differenziazione e di merito;
- apertura a metodologie innovative sulla ricerca dell'eccellenza;
- acquisizione delle soft skills e digital skills, abilità facilmente esportabili da un contesto di studio o di lavoro ad un altro (gestione dello stress, consapevolezza dei propri limiti ed errori, osservazione di un problema da angolazioni diverse, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, capacità di gestire le proprie emozioni, capacità di ascolto degli altri, capacità di lavorare in gruppo, capacità di presentare le proprie idee/ragioni, mantenere la calma di fronte agli imprevisti);
- acquisizione delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza a conclusione dell'obbligo di istruzione;
- stretta cooperazione e pianificazione mensile tra docenti per monitorare i risultati di apprendimento, progettare UdA multidisciplinari e valutare l'efficacia degli interventi effettuati;



lavoro comune tra docenti di materie diverse per stimolare e valorizzare le capacità di visione globale del saper fare e saper essere da parte dello studente;
attività extracurricolari per amplificare e potenziare le competenze.

L'attivazione del Corso di studi garantisce, attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia scolastica, alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di ogni risorsa professionale e strumentale disponibile, l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, entro il termine del quarto anno, in modo da assicurare agli studenti il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti al termine dell'attuale corso di studi, nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Istituto Tecnico Tecnologico

- Biotecnologie Sanitarie
- Automazione
- Meccanica Meccatronica
- Costruzioni, Ambiente e territorio

I percorsi si articolano in un'area di istruzione generale comune (primo biennio) e in aree di indirizzo (secondo biennio e quinto anno).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica", coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico - economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS), nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.



Nell'Istituto è stato costituito un Comitato Tecnico-scientifico (CTS), per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che ne connotano l'identità culturale.

La scuola è dotata di un Ufficio Tecnico.

Profilo culturale del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, al termine del percorso, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo, collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;



utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;



analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. E ducano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, riconosciuti come strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio.

Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e i percorsi PCTO sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

L'Istituto Tecnico Tecnologico offre una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico



necessaria sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni che per il proseguimento degli studi all'Università e alla specializzazione nei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS). È suddiviso in un biennio comune a tutti gli indirizzi e da un triennio che si differenzia a seconda dell'indirizzo scelto; al termine del quinquennio gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il Diploma di Istruzione Tecnica.

L'ultimo anno prevede l'insegnamento di una disciplina tecnico-professionale in una lingua straniera.

L'attività di Laboratorio è centrale nel processo di apprendimento e viene svolta regolarmente nell'ambito di tutte le discipline tecnico-scientifiche e linguistiche; sono previsti, inoltre, tirocini in azienda e percorsi PCTO per apprendere in contesti applicativi storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Chimica, Materiali e Biotecnologie

Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.



Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedico, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio di patologie.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Esempi di progetti e attività di laboratorio:

Ambiente: analisi acque potabili, civili, fluviali; analisi dell'aria e monitoraggio ambientale con centraline.

Sanitario: indagini statistiche sull'incidenza stagionale di alcune patologie

Alimentazione: determinazione del contenuto di principi attivi negli alimenti, analisi degli integratori alimentari e dei conservanti.

Sicurezza: corsi sulle norme di sicurezza, approfondimenti normativi su tematiche ambientali e sanitarie.

Percorsi professionali del diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:

- produzione e servizi, pubblici e privati;
- controllo di acqua, aria, suolo, rifiuti, depurazione delle acque civili e industriali, gestione dei processi biotecnologici;
- studi di settore per lo sviluppo sostenibile: tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente;
- controllo qualità degli alimenti e dei sistemi di conservazione;
- produzione e controllo di qualità dei medicinali, cosmetici, detergenti;
- marketing di prodotti e attrezzature chimiche per laboratori e di dispositivi per la sicurezza;



- analisi chimico-cliniche e chimico-fisiche;
- analisi legali.

In alternativa la prosecuzione degli studi in facoltà universitarie, corsi post-diploma, corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore).

Elettronica ed Elettrotecnica: Automazione

Elettronica ed Elettrotecnica sono settori in cui gli studenti acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro, in particolare nel campo dell'Automazione, dell'Information Technology, dell'Impiantistica, del Monitoraggio delle energie alternative e delle Telecomunicazioni.

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Automazione è in grado di:

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- gestire progetti, gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione; analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;



- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;
- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche;
- sviluppa e utilizza sistemi di acquisizione dati, dispositivi e apparati elettronici;
- realizza sistemi di misura e controllo di processo usando dispositivi programmabili (microcontrollori, microprocessori, PLC);
- conosce e utilizza i pacchetti dedicati alla progettazione e simulazione dei sistemi elettrici ed elettronici (Autocad, Cad Elettronico, Labview, Pspice, Matlab);
- conosce i linguaggi di programmazione evoluti e li utilizza per lo sviluppo di software dedicato al controllo e alla gestione dei dispositivi elettronici;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale;
- conosce le fonti di energia rinnovabili ed è in grado di sviluppare sistemi di monitoraggio degli impianti per ottimizzarne il loro rendimento;
- descrive e documenta i progetti eseguiti, utilizza e redige manuali d'uso, conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Percorsi professionali del diplomato in Automazione

Lo studente che ha conseguito il diploma di Perito in Elettronica ed Elettrotecnica Art. Automazione ha una preparazione che gli consente di inserirsi nel mondo del lavoro nel settore pubblico, privato, industriale e artigianale in qualità di:

- tecnico e progettista in aziende digitali, tecnologiche ed elettroniche;
- tecnico delle reti di computer;
- progettista e installatore di impianti di telecomunicazioni (reti di computer);
- tecnico di automazione industriale in aziende di vari settori;
- operatore nei laboratori scientifici e di ricerca;
- collaudatore di dispositivi e sistemi tecnologici;
- insegnante tecnico-pratico presso scuole tecnico-professionali.
- Inoltre può iscriversi all'Albo Professionale dei Periti per l'esercizio della libera professione nel settore degli impianti tecnici e consulenze tecniche.

Meccanica, Meccatronica

Il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica" consegue le seguenti competenze:

- valutare la qualità dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti per la loro corretta utilizzazione nei processi produttivi;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna



strumentazione;

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- documentare e seguire i processi di industrializzazione;
- progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e Meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. In particolare al termine del percorso lo studente è in grado di:

- sviluppare programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- realizzare con l'ausilio di attrezzature adeguate e delle macchine utensili di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione e successivo montaggio;
- eseguire programmazione, avanzamento e controllo della produzione con l'analisi e la valutazione dei costi;
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- progettare e disegnare, con l'ausilio di CAD, di elementi e semplici gruppi meccanici;
- eseguire il controllo e il collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- realizzare impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione mediante l'utilizzo di PLC (controllore a logica programmabile);
- controllare e gestire sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- eseguire controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché di relativi programmi e servizi di manutenzione;
- agire nell'ambito della sicurezza del lavoro e della tutela dell'ambiente.

Percorsi professionali del diplomato in Meccanica, Meccatronica

Il Perito Meccanico-Meccatronico, grazie alla formazione teorica e pratica acquisita attraverso moderne metodologie didattiche ed una consolidata esperienza, ha una preparazione che gli



consente di inserirsi nel mondo del lavoro nel settore pubblico, privato, industriale e artigianale in qualità di:

- installatore e addetto alla manutenzione di impianti di riscaldamento ad energia termica tradizionale, solare e geotermica; impianti pneumatici, idraulici, di condizionamento, di automazione e robotica, ascensorista, domotica (automazione della casa), ecc.;
- meccanico dell'auto;
- tecnico per il disegno industriale mediante l'utilizzo del CAD (disegno computerizzato);
- operatore alle macchine utensili;
- programmatore macchine CNC (macchine a controllo numerico);
- responsabile della programmazione della produzione e della qualità;
- responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente;
- insegnante tecnico-pratico presso scuole tecnico-professionali;
- Inoltre può iscriversi all'Albo Professionale dei Periti per l'esercizio della libera professione nel settore degli impianti tecnici, perizie assicurative, consulenze tecniche, revisioni autoveicoli.

In alternativa può proseguire gli studi in facoltà universitarie, corsi post-diploma, corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore).

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze:

- nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- relative all'amministrazione di immobili.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;



- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue risultati di apprendimento, in termini di competenze, che gli consentono di:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Percorsi professionali del diplomato in Costruzioni, Ambiente e territorio

Lo studente che ha conseguito il diploma di Geometra Tecnico delle costruzioni ha una preparazione che gli consente di inserirsi nel mondo del lavoro nel settore pubblico, privato, industriale e artigianale in qualità di:

- Libero professionista (previa iscrizione all'Albo dei Geometri);
- Direttore dei lavori;
- Direttore tecnico per le imprese edili;
- Consulente tecnico CTU;
- Cartografo;
- Topografo;
- Perito estimativo;

Può proseguire gli studi in facoltà universitarie, corsi post-diploma, corsi ITS (Istruzione Tecnica



Superiore).

Istituto Professionale

Lo studente che frequenta i corsi professionali può conseguire:

- Qualifica dopo tre anni oppure proseguire gli studi e conseguire il
- Diploma tecnico al quarto anno che gli consente di specializzarsi iscrivendosi ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS) oppure proseguire gli studi e conseguire il
- Diploma quinquennale con la possibilità di iscriversi all'Università.

Nell'Istituto sono presenti gli indirizzi:

- Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale (GARA)
- Manutenzione ed assistenza tecnica (MAT)
- Manutenzione ed assistenza tecnica (IPIA) Sezione Adulti
- Manutenzione ed assistenza tecnica (IPIA) Sezione Carceraria

GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

Il nuovo indirizzo dell'istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" rafforza la tutela e della gestione delle acque per le quali assume un ruolo sempre più rilevante l'azione preventiva, sinergica e sussidiaria delle istituzioni preposte dagli organismi territoriali e figure professionali con capacità tecniche adeguate.

Il profilo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" è finalizzato alla gestione dei processi, degli interventi, degli impianti e delle opere che interessano e/o interagiscono con il suolo, il sottosuolo, il territorio e le risorse naturali, con particolare riferimento alle risorse idriche ed ambientali.

Il diplomato dell'istituto professionale dell'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" ha competenze multidisciplinari di base in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza non specialistiche nei settori: gestione: delle infrastrutture territoriali e dei sistemi; degli interventi di salvaguardia dell'ambiente e del territorio; atti a promuovere l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse idriche e del territorio ed è in grado di:

- operare nella tutela e gestione delle acque in modo integrato dall'approvvigionamento alla depurazione
- monitorare i corpi idrici in termini quantitativi e qualitativi in relazione alle esigenze richieste dalle autorità competenti e organismi preposti;
- collaborare al controllo delle risorse idriche , delle infrastrutture: acquedotti, serbatoi, invasi,



bacini naturali, fognature e depuratori e dei sistemi di distribuzione;

- intervenire nelle attività di ripristino e di risanamento ambientale;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle normative vigenti in tema di acque, smaltimento dei reflui e gestione degli aspetti ambientali ad esse connessi.

Competenze

- assicurare il funzionamento degli impianti idrici e fognari attraverso la manutenzione periodica e straordinaria degli organi idraulici, delle apparecchiature elettromeccaniche, nonché mediante il controllo del funzionamento dei processi
- assicurare la corretta distribuzione della fornitura idrica intervenendo sugli organi idraulici per eseguire manovre di regolazione, arresto e riapertura in caso di guasto e nel caso sia necessario modificare gli assetti di rete
- assicurare la corretta gestione degli aspetti tecnici connessi al rapporto con il Cliente, i Fornitori, le Imprese appaltatrici, gli Organi di Controllo
- assicurare il presidio delle attività di carico/scarico dei rifiuti negli impianti di produzione e destinazione attraverso il controllo della documentazione e la predisposizione dei documenti di accompagnamento e la compilazione dei registri di carico e scarico dei quantitativi conferiti
- verificare e controllare i parametri impiantistici garantendo il regolare funzionamento dell'impianto.
- collaborare alla gestione dei corsi d'acqua, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali
- provvedere alla manutenzione delle zone riparie e degli argini
- saper lavorare in gruppo e valorizzare gli altri componenti del team
- saper adattarsi alle diverse situazioni di lavoro, anche svolgendo contemporaneamente più attività.

Abilità

- saper interpretare una planimetria riportante le infrastrutture in gestione per individuare l'asset interessato da un guasto o per operare su una apparecchiatura
- saper utilizzare strumenti ed attrezzature per la manutenzione idraulica e per il buon funzionamento di apparecchiature elettromeccaniche
- saper utilizzare strumenti per le determinazioni chimico-fisiche. Saper utilizzare strumenti informatici e pannelli di controllo delle apparecchiature
- saper applicare le procedure per la compilazione di formulari connessi alla corretta gestione della tracciabilità dei rifiuti
- saper leggere ed interpretare la documentazione tecnica di riferimento (cicli di lavorazione, schede tecniche, schemi elettrici) per la diagnosi ed il primo intervento su anomalie di funzionamento degli impianti
- saper utilizzare le più comuni attrezzature di lavorazione

Conoscenze



- conoscere i principi di funzionamento e delle caratteristiche tecniche del ciclo dei rifiuti ed in generale i processi di selezione e trattamento dei rifiuti
- conoscere i dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro e degli adempimenti in materia di sicurezza ed igiene
- essere formato in materia di Sicurezza sul lavoro (D.L.gs. 81/88) ed in materia Ambientale (D.lgs.152/06).
- conoscere principali nozioni di Idraulica e Costruzioni idrauliche per fornire ed attuare soluzioni a problemi di media complessità legati a reti idriche, fognarie, impianti di depurazione
- conoscere principali nozioni di: Meccanica, Macchine, Elettrotecnica, Telecontrollo, Chimica, Biologia e Processi di trattamento delle acque potabili e reflue

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Profilo professionale

Al termine del percorso di studi di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, lo studente possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi



efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Alleanze formative

Lo stretto raccordo dell'Istituto professionale con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo, che è stato ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che questo istituto ha svolto e svolge a livello educativo, sociale ed economico mediante la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola lavoro) in stretto raccordo con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca in collaborazione con: Camera di Commercio di Rieti, Associazioni Imprenditoriali, Ordini professionali, C.N.A. Rieti.

Si tratta di una caratterizzazione "globale" oggi particolarmente adatta ad affrontare le sfide della globalizzazione. La competitività economica, infatti, si gioca sempre più sul terreno della "competizione intellettuale", che intreccia profondamente conoscenza, innovazione e internazionalizzazione. Per mantenere elevati livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, ma anche sull'apertura a esperienze e linguaggi diversi: contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari tendono ad una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi. In questo contesto sono sempre più necessari l'interazione e il dialogo tra le imprese, che per sopravvivere e svilupparsi, devono divenire "fabbriche di conoscenza", e le scuole, tradizionali "fabbriche della conoscenza e della cittadinanza". Primi beneficiari potenziali di questa alleanza formativa tra scuola, mondo del lavoro e territorio sono gli studenti, soprattutto quelli dell'Istituto professionale. A fronte di una pluralità di modi di acquisizione di saperi e competenze, infatti, è necessario diversificare i percorsi formativi in base alle caratteristiche personali degli studenti che provengono da contesti sociali molto diversificati e spesso anche da altri Paesi.

Organizzazione

Modulo Accoglienza

Il percorso per l'identificazione e attestazione di competenze risultanti da apprendimenti esperienziali maturati nel corso della vita o della carriera lavorativa, anche in situazioni non formali e informali, si conclude con l'esame del dossier degli studenti in successivi colloqui individuali, svolti da una Commissione Tecnica dell'Istituto Rosatelli.

Patto formativo individuale

Viene definito dal consiglio di classe con valutazioni periodiche e al termine del percorso.

Le attività di orientamento e accoglienza impegneranno il 10% del percorso. Le classi aperte e la struttura modulare consentono di seguire le lezioni a più livelli per recuperare eventuali lacune



formative, o approfondire argomenti rilevanti per le discipline nelle quali sono stati riconosciuti dei crediti formativi.

Organizzazione oraria

Nel corso ordinario le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano, con un rientro pomeridiano a settimana.

Nel Corso Adulti le lezioni sono distribuite su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) con orario dalle 16.00 alle 20.30.

Struttura del corso

Il percorso di studio dell'indirizzo Tecnico delle Industrie Elettriche è organizzato su tre livelli ai quali si accede in base alla valutazione dei crediti scolastici e lavorativi di ciascun allievo:

Primo periodo; Licenza media; Idoneità alla classe seconda.

Secondo periodo: Promossi al primo biennio; Idoneità alla classe terza o quarta degli istituti di ogni ordine e grado (previo accertamento dei moduli del primo biennio).

5° anno: promossi al secondo biennio.

Riconoscimento dei crediti formativi

Il riconoscimento di crediti permette di abbreviare l'intero ciclo di studi. Il Consiglio di Classe è l'organo collegiale che delibera l'eventuale riconoscimento dei crediti e di competenze già possedute dallo studente, acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali, o legalmente riconosciuti, nonché certificazioni europee (crediti formali)
- esperienze maturate in ambito lavorativo, o in percorsi della formazione professionale, o in studi personali coerenti con le competenze previste dalla programmazione modulare (crediti Professionali o personali)
- esperienze acquisite e certificate nel volontariato (crediti personali)

Per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi si applicano gli stessi criteri dei corsi per adulti

Sezione carceraria- Manutenzione ed assistenza tecnica IPIA

Struttura del corso

Il percorso di studio dell'indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica è organizzato su tre livelli, cui si accede in base alla valutazione dei crediti scolastici e lavorativi di ciascun allievo. Per questo anno scolastico sono attive due classi: una classe per il secondo periodo ed una classe per il 5° anno.

Ammissione al primo periodo: Licenza media; Idoneità alla classe seconda del percorso delle scuole secondarie di II grado.

Ammissione al secondo periodo: Promossi al primo periodo; Idoneità alla classe terza o quarta degli istituti di ogni ordine e grado (previo accertamento dei moduli del primo biennio).

Ammissione al 5° anno: promossi al secondo biennio; Idoneità alla classe quinta degli istituti di ogni ordine e grado.



Organizzazione oraria

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì in orario antimeridiano dalle ore 9.00 alle ore 13.00 con due rientri pomeridiani dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

Riconoscimento crediti formativi

Il riconoscimento di crediti permette di abbreviare, talvolta in modo molto consistente, l'intero ciclo di studi. Il Consiglio di Classe è l'organo collegiale che delibera l'eventuale riconoscimento dei crediti che costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente, acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali, o legalmente riconosciuti, nonché certificazioni europee (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo, o in percorsi della formazione professionale, o in studi personali coerenti con le competenze previste dalla programmazione modulare (crediti Professionali o personali);
- esperienze acquisite e certificate nel volontariato (crediti personali).

Metodologia didattica

La didattica sarà svolta attraverso metodologie di lavoro appropriate, differenziate e individualizzate, tenendo in debito conto le caratteristiche proprie delle discipline, le competenze da acquisire e le caratteristiche dello studente. L'attività didattica e formativa tenderà pertanto a:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali dello studente in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- motivare alla partecipazione fattiva e propositiva;
- mettere in evidenza il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere lo studente attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si pone soprattutto come facilitatore di apprendimento e consulente formativo;
- utilizzare le lezioni frontali oltre che servirsi di tutti i supporti didattici che risultino strettamente funzionali nell'agevolare l'approfondimento e l'apprendimento dei concetti fondamentali;
- utilizzare il problem solving come strategia finalizzata alla risoluzione in maniera autonoma di problemi specifici relativi ad una precisa casistica;
- utilizzare le attività di laboratorio come strumento atto a favorire un efficace processo di verifica degli aspetti teorici e metodologici dei concetti;
- favorire il lavoro di ricerca e studio sia di gruppo che individuale;
- assumere l'apprendimento cooperativo come stile relazionale e modalità di lavoro di base.

Attività didattica

I corsi sono caratterizzati da una pianificazione didattica di carattere modulare ed interdisciplinare rispondente all'esigenza di sviluppare le competenze indicate dalle normative di riferimento. Queste



caratteristiche rispondono alle esigenze di un'utenza di studenti adulti che non possono sempre avere una frequenza regolare e sequenziale alle lezioni. Una unità di apprendimento è un percorso coordinato in modo sistemico che fa riferimento ad un unico discorso portante, organizzato attorno ad un concetto o nucleo fondante delle discipline.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti coinvolti nei Corsi si occupano della redazione del Piano Formativo Individuale al fine di produrre un percorso personalizzato per ogni studente.

Verifiche e valutazioni

I docenti si impegnano a garantire la definizione e la comunicazione preventiva degli strumenti e dei criteri di valutazione che devono essere chiari ed oggettivi, esplicitati nel Contratto formativo o comunicati formalmente allo studente. L'utilizzo di griglie per la misurazione e la valutazione costituisce un elemento importante per rispondere all'esigenza di trasparenza ed oggettività. La valutazione sommativa, effettuata per classificare lo studente, deve essere funzionale al tipo di competenze che si intende accertare.

Nella classe quinta, in considerazione della natura delle prove che lo studente dovrà sostenere all'Esame di Stato, le prove finali devono essere in larga parte omogenee con le tipologie previste per l'esame conclusivo del ciclo di studi.

Valutazione periodica e finale

In riferimento alla valutazione periodica e finale si richiamano le disposizioni dettate dall'art. 4 del DPR 122 del 2009, con le seguenti precisazioni.

- La valutazione, periodica e finale, è definita, sulla base del Patto formativo individuale;
- La valutazione periodica si effettua secondo la suddivisione prevista dal Collegio dei docenti ed adottata per tutti gli indirizzi dell'Istituto;
- La valutazione finale si effettua al termine del periodo didattico;
- Sono ammessi al periodo didattico successivo gli iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

Passaggio al periodo successivo

Il criterio per il passaggio al periodo successivo, non disciplinato dal superamento di un esame, viene stabilito sulla base del conseguimento del 75% dei moduli complessivamente programmati. Tutti i moduli dovranno essere comunque conseguiti per l'ammissione agli Esami di Stato. Grazie alla configurazione della struttura flessibile dei Corsi, l'inserimento nel periodo successivo o alla classe 5° può avvenire anche in corso d'anno ed è deliberato dal Consiglio di Classe.



La valutazione si fonda sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti, sulla capitalizzazione delle unità didattiche e su un supporto consistente all'apprendimento individualizzato.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, attribuisce il punteggio per il credito scolastico moltiplicando per due il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

Il punteggio detto "credito" tiene conto quindi sia del profitto strettamente scolastico e curricolare e delle attività formative interne all'Istituto (Credito Scolastico), sia di eventuali Crediti Formativi che vengono determinati dalle esperienze qualificate, maturate dallo studente al di fuori della scuola, relative ad attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, allo sport, coerenti col tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella A.

Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Regolarità della frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto Formativo Individuale. Al riguardo, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato.

Interventi di recupero e sviluppo



Con l'intento di prevenire e quindi ridurre la dispersione scolastica e l'attribuzione di debiti formativi, si ritiene prioritario che i consigli di classe, ai quali è affidato il compito di valutare gli alunni, accertino precocemente e puntualmente i punti di forza e quelli di debolezza nella loro preparazione.

Ai singoli docenti spetta il compito di effettuare le necessarie verifiche che determinano la successiva valutazione dell'alunno da parte del consiglio di classe:

a) Inizio dell'anno scolastico

In coincidenza con le prime riunioni dei consigli di classe (Settembre - Ottobre) per la stesura del piano di lavoro annuale, ciascun consiglio individua gli studenti bisognosi di interventi di recupero e quali modalità attuative compatibili con l'organizzazione scolastica dovranno essere utilizzate.

b) Termine del primo periodo

Nel corso degli scrutini del primo periodo, i consigli di classe, considerate le proposte dei singoli docenti in merito alla valutazione degli alunni, accertano la necessità di procedere ad attività di recupero (studio individuale, recupero in itinere, sportello didattico).

Il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie e/o agli alunni le specifiche carenze individuate, le modalità, i tempi del recupero ed i termini stabiliti per la verifica. Tali attività di recupero, che gli studenti sono tenuti a frequentare, devono essere svolte di norma entro il mese di febbraio.

Le famiglie, qualora ritengano di non avvalersi delle attività di recupero organizzate dalla scuola, se non svolte in classe, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche programmate.

c) Verifica intermedia del secondo periodo

Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili che possono essere scritte, grafiche e/o orali.

Prima della scadenza intermedia del secondo periodo il consiglio di classe valuta l'esito degli interventi di recupero effettuati e lo comunica alle famiglie insieme alla situazione generale di profitto degli alunni.

d) Termine delle lezioni



Con lo scrutinio finale il consiglio di classe delibera:

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

La sospensione del giudizio con l'indicazione delle materie che devono essere oggetto di recupero specificando per ciascuna disciplina le lacune evidenziate.

Al termine dello scrutinio il Dirigente Scolastico invia alle famiglie degli studenti, la cui ammissione all'anno successivo sia stata sospesa, la comunicazione delle deliberazioni del consiglio di classe, indicando i tempi e le modalità del recupero e delle verifiche.

I corsi per il recupero del debito formativo si tengono, di norma, nel periodo compreso fra il termine delle lezioni e la prima decade di luglio, con orari prestabiliti sia nella mattina che nel pomeriggio. Sono tenuti da docenti dell'istituto o personale esterno, anche per classi parallele.

Le verifiche si svolgono secondo il calendario prestabilito comunicato agli alunni interessati mediante affissione all'albo della scuola, pubblicati sul sito web e sul Registro Elettronico.

Successivamente il consiglio di classe accerta l'avvenuto o mancato recupero del debito, deliberando l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva.

Modalità di recupero secondo la scansione temporale sopra indicata

I consigli di classe su proposta dei singoli docenti possono adottare, in base alle varie situazioni, diverse modalità di recupero:

1. Pausa nello svolgimento dell'attività didattica

Interruzione delle attività programmate per una fase di ripasso che riguarda l'intera classe, all'inizio o durante l'anno scolastico quando le lacune evidenziate interessino un numero consistente di alunni.

2. Recupero in itinere

Per il recupero durante le ore di lezione viene valutata di volta in volta la possibilità di costituire gruppi misti di studenti, formati da ragazzi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e da coloro che invece non li hanno raggiunti; in tal modo i primi fungeranno da tutor per coloro che sono risultati essere più carenti nell'apprendimento.

Una particolare attività di sostegno viene offerta all'inizio dell'anno scolastico agli alunni del primo anno di corso che hanno seguito l'insegnamento della lingua francese nella scuola media, per



metterli in condizione di affrontare lo studio della lingua inglese impartita nell'Istituto.

3. Sportello

Per gruppi di studenti, anche di classi diverse, da svolgersi in orario pomeridiano su richiesta degli studenti stessi e concordati con il docente, compatibilmente con le risorse disponibili

Dei docenti disponibili e degli orari indicativi di lezione viene data informazione scritta agli studenti e alle loro famiglie, in modo che le attività di recupero possano essere preventivamente concordate in relazione ad altri impegni scolastici o alla necessità di intensificare gli interventi.

4. Corsi di recupero

Destinati agli alunni con debito formativo in una o più discipline, svolti anche per classi parallele in orario pomeridiano nel corso dell'anno scolastico e pomeridiano ed antimeridiano dopo il termine delle lezioni in base alla disponibilità economica dell'Istituto.

5. Corsi per lo sviluppo o l'ampliamento delle attività didattiche

Per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele per l'approfondimento di particolari tematiche da svolgersi durante l'anno scolastico, anche in vista degli esami di Stato.

In ciascuna delle situazioni indicate e per ciascuna disciplina il consiglio di classe stabilisce pertanto:

- se il recupero dovrà avere carattere individuale o collettivo;
- se dovrà svolgersi in orario curricolare o extracurricolare;
- quale metodologia adottare;
- quali sono gli strumenti e i mezzi atti a consentire il recupero;
- quali attività di sviluppo vanno predisposte per gli studenti che non devono recuperare, se il recupero è svolto in orario scolastico.

I docenti si impegnano a garantire la definizione e la comunicazione preventiva degli strumenti e dei criteri di valutazione che devono essere chiari ed oggettivi, esplicitati nel Contratto formativo o comunicati formalmente allo studente. L'utilizzo di griglie per la misurazione e la valutazione costituisce un elemento importante per rispondere all'esigenza di trasparenza ed



oggettività.

La valutazione sommativa, effettuata per classificare lo studente, deve essere funzionale al tipo di competenze che si intende accertare

Nella classe quinta, in considerazione della natura delle prove che lo studente dovrà sostenere all'Esame di Stato, le prove finali devono essere in larga parte omogenee con le tipologie previste per l'esame conclusivo del ciclo di studi.

Valutazione periodica e finale

Valutazione periodica e finale In riferimento alla valutazione periodica e finale si richiamano le disposizioni dettate dall'art. 4 del DPR 122 del 2009, con le seguenti precisazioni.

1. La valutazione, periodica e finale, è definita, sulla base del Patto formativo individuale
2. La valutazione periodica si effettua secondo la suddivisione prevista dal Collegio dei docenti ed adottata per tutti gli indirizzi dell'Istituto.
3. La valutazione finale si effettua al termine del periodo didattico.
4. Sono ammessi al periodo didattico successivo gli iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

Pianificazione dell'Offerta Formativa

All'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto del contesto territoriale, dei bisogni sociali, e dei bisogni formativi, il Collegio dei docenti definisce il percorso formativo per l'acquisizione delle competenze in uscita. In particolare per quanto riguarda il primo anno di corso, considerando che gli allievi provengono da diverse realtà, viene programmata un'attività di accoglienza che aiuti gli studenti a sentirsi a proprio agio ed a socializzare fra loro e con l'ambiente che permetta di creare un clima di civile convivenza e reciproco rispetto all'interno dell'Istituto.

Inoltre nei giorni iniziali dell'attività didattica, sempre in riferimento alle classi prime, i docenti delle singole discipline valutano l'opportunità di svolgere attività di compensazione e recupero necessarie per garantire il successo formativo (Modulo 0).



In questa prospettiva il Collegio dei docenti individua i nuclei fondanti delle singole discipline e progetta e realizza il curriculum verticale di ogni indirizzo di studi.

Obiettivi educativi

- stimolare la crescita della personalità dello studente sostenendolo nella ricerca e nel consolidamento della propria identità per approfondire la conoscenza di sé, rafforzare la fiducia nelle proprie capacità, acquisire sicurezza e autonomia;
- promuovere il senso di responsabilità fondato sui valori riconosciuti dalla Costituzione in vista di uno sviluppo scientifico, economico, sociale, tecnologico, basato sul rispetto della persona, delle identità individuali e di gruppo;
- sviluppare il rispetto nei confronti delle persone: alunni, docenti e tutto il personale della scuola;
- consolidare il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze);
- avere cura delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi);
- sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettiva nelle attività comuni (assemblee di classe, di istituto, visite guidate, viaggi di istruzione, PCTO, stage, etc.);
- sviluppare il senso di solidarietà, in particolare verso i compagni più deboli;
- far crescere la capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo;
- far acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico che al di fuori della scuola;
- sviluppare la capacità di instaurare efficaci rapporti interpersonali in ambito sociale e lavorativo;
- stimolare la capacità di analizzare situazioni ed eventi, di esprimere giudizi e di proporre alternative;
- far crescere la consapevolezza delle proprie aspirazioni e attitudini al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi;

Pianificazione dipartimentale

Per garantire omogeneità di intenti ed il conseguimento degli obiettivi didattici disciplinari e trasversali, all'inizio dell'anno vengono effettuate riunioni per dipartimenti nelle quali i docenti definiscono il livello di acquisizione delle competenze, individuano i mezzi più idonei e le strategie da seguire per conseguire un buon esito dell'iter formativo.

Definiscono il curriculum di Istituto e progettano tutta l'attività didattica individuando conoscenze, capacità e competenze relative a ciascun percorso ed anno di corso dei tre indirizzi di studio (Liceo



scientifico – Scienze applicate; Tecnico settore tecnologico: Biotecnologie, Automazione, CAT, Meccanica e Meccatronica; Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica di dispositivi civili ed industriali, Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale - GARA).

Indicano, inoltre, le modalità ed i tempi delle verifiche, programmano e definiscono prove di verifica comuni eventualmente da somministrare agli studenti di classi parallele.

Pianificazione dei consigli di classe

In conformità alle Indicazioni Nazionali alle Linee Guida e alle unità di apprendimento elaborate da ciascun Dipartimento, spetta ai Consigli di classe definire la pianificazione, relativamente all'indirizzo di studi, all'anno di corso e alla realtà delle singole classi.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrati agli allievi dei test, per materia o per ambiti disciplinari, idonei a valutare la situazione di partenza della classe e dei singoli studenti per definire le strategie di insegnamento oltre che le relative modalità di attuazione di eventuali attività di integrazione scolastica e di recupero delle carenze.

Piano di lavoro dei docenti

I piani individuali vengono formulati tenendo conto delle indicazioni individuate nella pianificazione dipartimentale e integrati, se necessario, dai singoli docenti in relazione alle situazioni particolari delle singole classi o gruppi di alunni con particolare riguardo agli alunni con BES. Tutta la documentazione relativa è disponibile presso la segreteria didattica.

L'offerta formativa che risulta dai piani dei docenti forma l'oggetto del Patto educativo di corresponsabilità tra l'allievo e l'Istituzione scolastica, coinvolgendo la classe, gli organi collegiali, le famiglie.

Il "contratto formativo" viene stipulato all'inizio dell'anno scolastico e stabilisce i diritti ed i doveri degli alunni e delle rispettive famiglie e dei docenti durante tutto il processo formativo.

Metodi e strumenti

Preliminare, per il conseguimento degli obiettivi educativi, è il corretto e coerente comportamento e l'omogeneità di atteggiamento degli insegnanti all'interno della classe e all'interno dell'Istituto; risulta essere determinante infatti per gli adolescenti avere modelli di riferimento che ispirino sicurezza e nello stesso tempo sollecitino comportamenti di emulazione positiva.

L'allievo deve essere messo in grado di partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività



didattica e per questo gli insegnanti assicurano il massimo della trasparenza attraverso la comunicazione dei piani di lavoro disciplinari, degli obiettivi in essi fissati e delle competenze che dovranno essere conseguite.

La stipula del "Patto educativo di corresponsabilità" fra ciascun docente e la sua classe deve portare ad un rapporto collaborativo attraverso il quale progressivamente l'insegnante si trasforma da "dispensatore del sapere" a "tutor" nel percorso di acquisizione di conoscenze e competenze e di sviluppo delle capacità.

A tal fine l'attività teorica prevede momenti di 'problem solving', e cooperative learning e viene incentivata la ricerca individuale e di gruppo su temi a scelta o assegnati, viene sollecitata la curiosità e sviluppata la capacità di indagine tramite l'attività di laboratorio.

Un ruolo fondamentale nella formazione dell'allievo riveste l'orientamento che consiste non soltanto nel fornire informazioni, che pur sono necessarie, ma nel rendere lo studente autonomo, in grado di valutare le proprie aspirazioni, attitudini e limiti e di conseguenza prendere decisioni autonome.

Per ottenere i risultati desiderati si procede attraverso una concertazione per classi parallele, in riferimento ai diversi indirizzi di studi, con particolare attenzione a:

- omogeneità nella scelta dei libri di testo;
- omogeneità nei piani di lavoro individuali;
- omogeneità nelle verifiche e nella valutazione.

È evidente, infatti, che non è possibile operare un'azione di recupero organica e proficua su gruppi di studenti provenienti da classi parallele con programmazioni diverse, con differenti scansioni temporali, con tematiche e obiettivi disuguali.

Orario e svolgimento delle lezioni

Le lezioni curriculari vengono svolte, dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano e con uno/due rientri pomeridiani. Sono distribuite, per quanto possibile, tenendo conto dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, delle esigenze didattiche e delle specificità delle varie discipline con inizio alle ore 8.15 e termine alle 13.50 in orario antimeridiano e dalle 14.00 alle 16.40 in orario pomeridiano. L'orario delle singole classi è stabilito in relazione a ciascuna classe di ogni corso. L'orario di inizio e fine delle lezioni tiene conto dell'alto tasso di pendolarismo degli studenti e degli orari dei trasporti pubblici a disposizione con conseguente riduzione oraria dei moduli di insegnamento giornalieri.



Per la distribuzione oraria dei corsi per adulti IPIA Adulti e IPIA Sezione Carceraria si rimanda alla descrizione dei percorsi sopra indicati.

In orario pomeridiano, oltre all'attività di recupero, vengono svolte le attività extracurricolari, non obbligatorie e scelte dagli alunni in base ai loro interessi, delle quali viene comunque comunicato alle famiglie ed agli studenti il relativo calendario.

Costituzione delle classi

Le classi iniziali vengono costituite secondo i seguenti criteri:

1. Scelta dell'indirizzo;
2. Omogeneità della composizione delle classi sulla base di: valutazione in uscita dalla scuola Secondaria di I grado; presenza di alunni con BES (anche alunni non madrelingua con BES linguistico); presenza alunni ripetenti o provenienti da altro Istituto;
3. Equilibrio presenze maschili e femminili;
4. Possibilità di richiedere l'inserimento con 1 compagno a condizione che la richiesta sia reciproca e nel rispetto del numero massimo degli alunni per classe e tra le classi.

Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto invita le famiglie a partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli, coinvolgendole nella vita dell'Istituto e rendendole coscienti del ruolo fondamentale che possono svolgere affiancando l'attività scolastica.

Per le classi prime è previsto un incontro, all'inizio dell'anno scolastico, tra genitori e docenti nella forma del consiglio di classe per facilitare la conoscenza reciproca e stimolare le famiglie ad una collaborazione con la scuola alla formazione culturale e sociale dei giovani.

Le famiglie possono verificare l'andamento degli studi dei rispettivi figli attraverso il registro Elettronico e, nella sezione dedicata, possono prenotare incontri in base agli orari definiti da ciascun docente per il ricevimento settimanale nei tempi indicati dalle comunicazioni sul RE.

Nel Piano annuale delle attività è riportato il calendario degli incontri collegiali.

L'elemento di raccordo scuola-famiglia è il docente coordinatore di classe al quale il genitore può rivolgersi per chiarimenti e informazioni e che comunica ai genitori, entro brevissimo tempo e non



appena si evidenziano, le eventuali anomalie nel percorso formativo dello studente.

Particolare attenzione è rivolta al controllo delle assenze, sia da parte della vicepresidenza che dei coordinatori di classe, che hanno l'incarico di avvertire le famiglie in caso di mancate, e/o prolungate, presenze.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P.I.A. E. VANONI	RIRI00701X
IIS ROSATELLI RIETI-IST. PROF. CASA CIRC	RIRI007032
E. VANONI CORSO PER ADULTI	RIRI007508

Indirizzo di studio

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;



- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.



Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati , individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

● **GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;



- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la



realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati;
- analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito;
- contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformità alle normative vigenti;
- mantenere le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici, e le relative attrezzature;



- gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani;
- gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati.

● APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di

apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto

industriale e civile.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire

nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle

procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di

apparati e impianti industriali e civili.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili,

collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze

e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le

esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella



manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO T.

RITF00701R

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.



- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.



- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
 - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,



italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



● SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;



- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITCG U.CIANCARELLI

RITD00701E

Indirizzo di studio

- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.



- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Premesso che

- con Legge 20 agosto 2019 n. 92 è stato introdotto nelle scuole del primo e secondo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021;
- tale insegnamento è stato ulteriormente definito con D.M. n. 35 del 22 Giugno 2020, contenente Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- con successiva Legge 5 marzo 2024 n. 21 sono state apportate modifiche alla L. n. 92/2019 e sono state introdotte, tra le tematiche dell'educazione civica, l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alle nuove forme di economia e finanza sostenibile;
- con D.M. n. 183 del 7 Settembre 2024 sono state approvate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che trovano applicazione dall'anno scolastico 2024/2025;
- in considerazione delle modifiche introdotte con la L. n. 21/2024 e successivamente con il D.M. n. 183 del 7 Settembre 2024, si impone la necessità di procedere alla revisione del curriculum verticale di educazione civica adottato dall'Istituto "C. Rosatelli" nell'anno scolastico 2020/2021 e confermato negli anni successivi;

Preso atto che

- la recente normativa ribadisce il carattere trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica



ed il criterio dell'invarianza di spesa, conferma in n. 33 ore annuali il monte orario annuo minimo per ciascuna classe del secondo ciclo, conferma altresì che tale disciplina dovrà essere oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 Giugno 2009 n. 122 e che il docente coordinatore di classe per l'educazione civica, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe, dovrà formulare la proposta di valutazione;

- le nuove Linee guida dispongono che " Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia" e che, ove essi non siano disponibili, " in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe";
- che esse inoltre prevedono che " anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita ad un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum";
- le nuove Linee guida segnalano l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi ed ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica;
- inoltre esse ritengono necessario che accanto allo studio dei diversi contenuti, pur imprescindibile, sussistano occasioni di concreto esercizio degli apprendimenti, opportunità di esercizio della corretta convivenza e della democrazia, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria o altrui, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, nonché contesti nei quali siano favoriti la discussione, il confronto, la collaborazione, la cooperazione, l'esperienza diretta;

Considerato che

- nel primo quadriennio di attuazione della legge introduttiva di questo insegnamento le scuole del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento e competenze al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica, mentre dall'anno scolastico 2024/2025 i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi



e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, così come individuati nelle Linee guida adottate con D.M. n. 183 del 7 Settembre 2024;

- le nuove Linee guida sono impostate secondo i seguenti tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale; esse, per il secondo ciclo di istruzione, forniscono per ciascun nucleo concettuale le competenze da conseguire al termine del percorso scolastico e gli obiettivi di apprendimento, ai quali si rinvia e da intendersi qui integralmente riprodotti, che possono essere graduati per anno di corso, in coerenza con il curriculum del corso e la sua progressione nelle diverse annualità;

Tenuto presente

- che le competenze da conseguire nel percorso scolastico ed i relativi obiettivi di apprendimenti, sono stati determinati dal legislatore;
- la necessità di assicurare un livello di preparazione comune a tutti gli indirizzi della scuola, lasciando poi ai singoli Consigli di classe l'analitica programmazione degli interventi,

Adotta il presente curriculum verticale

declinato in termini di conoscenze ed abilità tese a conseguire le competenze fissate dal legislatore e strutturato sui cinque anni di percorso come di seguito indicato, salva la diversa graduazione degli argomenti nei corsi quadriennali, ad opera dei relativi Consigli di classe (Vedi Allegato).

Allegati:

Curricolo verticale Educazione civica - revisione (1).pdf

Approfondimento



Per gli insegnamenti e i quadri orario dei singoli indirizzi di studio fare riferimento alla brochure allegata al presente documento.

Allegati:

Link Brochure Rosatelli.pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di istituto esprime in primo luogo il percorso formativo che la scuola propone ai suoi studenti.

Presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le Linee Guida ne indicano i contenuti disciplinari.

I termini chiave [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno ai quali si orienta la costruzione del Curricolo d'Istituto:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP



- PECuP: il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti. L'elaborazione si è fondata su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e, in parte, liceali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- caratterizzazione dei diversi nel II biennio e V anno;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi della Formazione Scuola Lavoro;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento.

Le Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio, le Competenze in uscita (Competenze specifiche alla fine del triennio e del secondo biennio e del quinto anno), i PECUP (Il profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi), gli aspetti qualificanti del curriculum d'istituto (Integrazione del curriculum e forme di flessibilità didattica), il Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza, il Curriculum delle competenze chiave trasversali, sono presentati nel PTOF d'istituto.

Dal 2020/2021 il curriculum degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Per quanto concerne i criteri e le forme di valutazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento - non inclusi nel presente documento - si rimanda, invece, alla apposita sezione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il documento è organizzato secondo il singolo anno di corso, incorporando le intese trasversali e



i documenti disciplinari allo scopo di elaborare il percorso globale e progressivo che gli allievi seguono di anno in anno. Esso tenta di rispondere al bisogno dell'utenza di comprendere il quadro d'insieme degli apprendimenti previsti per ciascun anno del corso di studi e di offrire una solida base per l'elaborazione delle programmazioni di classe utili a contestualizzare l'offerta formativa in rapporto ai bisogni del gruppo-classe e ad adottare scelte e intese di tipo metodologico e organizzativo.

La programmazione didattica disciplinare individuale dei docenti, di conseguenza, diventa un documento in cui il singolo docente da un lato può compiere scelte di ordine didattico, organizzativo, strumentale, esercitando il suo diritto alla libertà d'insegnamento; dall'altro indica le modalità con cui saranno assolti gli impegni derivanti da intese e decisioni assunte a diversi livelli di collegialità.

Viene allegato di seguito il link del curricolo d'istituto declinato per singole discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline grafiche
- Disegno e storia dell'arte
- Disegno, progettazione e organizzazione industriale
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Sistemi e automazione
- Storia
- Storia e geografia
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie delle risorse idriche e geologiche
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione Italiana:

- Principi fondamentali
- Diritti e doveri dei cittadini – Rapporti civili
- Diritti e doveri dei cittadini – Rapporti politici
- Ordinamento della Repubblica
- Organizzazioni internazionali e diritto internazionale:
- L'Unione Europea, ONU e NATO.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si riporta in Allegato il Curricolo Verticale dell'Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo verticale Educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale di Educazione civica, progettato dall'Istituto e declinato all'interno delle diverse discipline, assicura la continuità educativa e lo sviluppo graduale delle competenze trasversali.

L'integrazione dei nuclei tematici dell'Educazione civica nei diversi ambiti disciplinari consente agli studenti di sviluppare competenze sociali e civiche, comunicative, digitali, di pensiero critico e di responsabilità, in una prospettiva unitaria e coerente lungo tutto il percorso scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il curricolo verticale di Educazione civica elaborato dall'Istituto è finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, intese come capacità di partecipare in modo consapevole, responsabile e attivo alla vita sociale, civile e democratica.

Attraverso i nuclei tematici della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, il curricolo promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare:

- la conoscenza e il rispetto dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione;
- la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e sociale;
- la capacità di collaborare e di confrontarsi in modo costruttivo;
- l'assunzione di comportamenti orientati alla legalità, alla solidarietà e alla sostenibilità;
- l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO I.I.S. ROSATELLI

TIPOLOGIA

Documento didattico

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275/1999);

DPR 87/2010

DPR 88/2010

DPR 89/2010

Indicazioni nazionali per i licei (DECRETO INTERMINISTERIALE MIUR-MEF 7 ottobre 2010, n. 211: Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo



2010,n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”;

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento Secondo biennio e quinto anno-Istituti tecnici;

Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, adottate con decreto 766 del 23 agosto 2019 le linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale.

DESCRIZIONE

Il Curricolo di istituto esprime in primo luogo il percorso formativo che la scuola propone ai suoi studenti. Presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le Linee Guida ne indicano i contenuti disciplinari.

I termini chiave [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno ai quali si orienta la costruzione del Curricolo d'Istituto:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP.
- **PECuP:** il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari, quali emanazioni del Collegio



Docenti. L'elaborazione si è fondata su:

- il rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e, in parte, liceali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- caratterizzazione dei diversi nel II biennio e V anno;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi della Formazione Scuola Lavoro;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento.

Le Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio, le Competenze in uscita (Competenze specifiche alla fine del triennio e del secondo biennio e del quinto anno), i PECUP (Il profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi), gli aspetti qualificanti del curriculum d'istituto (Integrazione del curriculum e forme di flessibilità didattica), il Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza, il Curriculum delle competenze chiave trasversali, sono presentati nel PTOF d'istituto.

Dal 2020/2021 il curriculum degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Per quanto concerne i criteri e le forme di valutazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento - non inclusi nel presente documento - si rimanda, invece, alla apposita sezione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il documento è organizzato secondo il singolo anno di corso, incorporando le intese trasversali e i documenti disciplinari allo scopo di elaborare il percorso globale e progressivo che gli allievi seguono di anno in anno. Esso tenta di rispondere al bisogno dell'utenza di comprendere il quadro d'insieme degli apprendimenti previsti per ciascun anno del corso di studi e di offrire una solida base per l'elaborazione delle programmazioni di classe utili a contestualizzare l'offerta formativa in rapporto ai bisogni del gruppo-classe e ad adottare scelte e intese di tipo metodologico e organizzativo.

La programmazione didattica disciplinare individuale dei docenti, di conseguenza, diventa un



documento in cui il singolo docente da un lato può compiere scelte di ordine didattico, organizzativo, strumentale, esercitando il suo diritto alla libertà d'insegnamento; dall'altro indica le modalità con cui saranno assolti gli impegni derivanti da intese e decisioni assunte a diversi livelli di collegialità.

Viene presentato al link di seguito il curricolo d'istituto declinato per singole discipline:

<https://www.rosatelli.edu.it/documento/curricolo-verticale/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Certificazioni Linguistiche

L'Istituto promuove le certificazioni Pet/First della Cambridge English livello B1 e B2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovazione senza confini: STEM E MULTILINGUISMO

○ Attività n° 2: ERASMUS+

Il progetto Erasmus+ promuove lo scambio culturale e l'apprendimento tra studenti e docenti a livello europeo. Attraverso esperienze di mobilità internazionale, attività di formazione e cooperazione tra scuole, il progetto mira a sviluppare competenze linguistiche, digitali e interculturali, favorendo l'inclusione, l'apertura al dialogo e la crescita personale e professionale dei partecipanti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Progetti e competizioni PNSD e IMUN

Il progetto simula le attività che hanno luogo in seno alle Nazioni Unite. Durante il Model gli studenti si confrontano in lingua inglese con altri studenti provenienti da altre scuole. Ogni studente rappresenta un paese diverso e dibatte, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite, un tema che i veri ambasciatori discutono all'interno del Palazzo di Vetro ogni giorno. Lo scopo della simulazione è quello di confrontarsi, intervenire, mediare una posizione e cooperare per scrivere una risoluzione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetti e competizioni PNSD e IMUN



○ Attività n° 4: PON PCTO all'estero

Soggiorno con attività di PCTO presso Paesi dell'UE

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Viaggi di Formazione Scuola-Lavoro finanziati dal D.M. 88/2025

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovazione senza confini: STEM E MULTILINGUISMO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento di Fisica**

il progetto prevede uno specifico percorso di potenziamento della discipline di Fisica e Matematica rivolto alle classi terza e quarta del Liceo Scientifico Scienze Applicate percorso Quadriennale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali

Promuovere la laboratorialità e learning by doing

Diffondere il Problem solving e il metodo induttivo

Attivare l'intelligenza sintetica e creativa

Organizzare gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Promuovere il pensiero critico nella società digitale



○ **Azione n° 2: Etica dell'intelligenza artificiale ed introduzione al prompt engineering**

Il progetto è rivolto sia agli alunni del Biennio che del Triennio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la laboratorialità e learning by doing

Diffondere il Problem solving e il metodo induttivo

Attivare l'intelligenza sintetica e creativa

Organizzare gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Promuovere il pensiero critico nella società digitale

○ **Azione n° 3: ROBOMakersLab e RoboCup**



Il progetto prevede l'utilizzo di metodologie innovative, per gli studenti del triennio, per lo studio e l'apprendimento dei linguaggi di programmazione e dell'elettronica. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano con lezioni introduttive e presso i laboratori. Tra gli obiettivi ci si prefigge di organizzare l'edizione 2026 dei RobotGames, in continuità con l'edizione dello scorso anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la laboratorialità e learning by doing

Diffondere il Problem solving e il metodo induttivo

Attivare l'intelligenza sintetica e creativa

Organizzare gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Promuovere il pensiero critico nella società digitale

○ **Azione n° 4: Reti di computer, archiviazione e**



sicurezza dei dati- standard tecnologici e best practices:

Il progetto è rivolto sia agli alunni del Biennio che del Triennio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la laboratorialità ed il learning by doing

Diffondere il Problem solving e il metodo induttivo

Attivare l'intelligenza sintetica e creativa

Organizzare gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Promuovere il pensiero critico nella società digitale



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Vedi Allegato

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO Classi Prime.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Partecipazione a progetti promossi dall'Istituto



Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Vedi Allegato.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO Classi Seconde.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Partecipazione a progetti promossi dall'Istituto

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Vedi allegato.

Allegato:

ORIENTAMENTO MODULO Classi Terze.docx (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Partecipazione a progetti promossi dall'Istituto

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**



Vedi Allegato.

Allegato:

ORIENTAMENTO MODULO Classi Quarte.docx (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Partecipazione a progetti promossi dall'Istituto

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Vedi Allegato.

Allegato:



PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO Classi Quinte.docx (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Partecipazione a progetti promossi dall'Istituto



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Corso sulla sicurezza (parte generale su piattaforma MI-INAIL)

Corso sulla sicurezza (parte generale su piattaforma MI-INAIL)

I percorsi di PCTO prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. La parte generale viene svolta su apposita piattaforma MIUR e il corso è composto da 7 moduli con test intermedi; consistono in lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale, della durata di 4 ore complessive che saranno inserite nel monte ore dei PCTO.

A seguito della valutazione finale positiva (in caso di esito negativo bisogna ripetere il modulo), verrà generato un Attestato che costituisce un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

Destinatari: classi terze di tutti gli indirizzi di studio dell'I.T.T. e del liceo scientifico opz. Scienze Applicate quinquennale e seconda dell'IPIA.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test finale.

● Progetto Resism

Percorso il cui obiettivo è la divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici per la realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni. A fine percorso le classi coinvolte realizzeranno una piattaforma vibrante.

Classi Coinvolte: triennio tecnico degli indirizzi di meccanica, elettronica e costruzioni ambiente e territorio.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test finale.

● Premio Asimov

Il "Premio Asimov" è un riconoscimento riservato ad opere di divulgazione e di saggistica scientifica particolarmente meritevoli. Esso vede come protagonisti sia gli autori delle opere in lizza che migliaia di studenti italiani, che decretano il vincitore con i loro voti e con le loro recensioni, a loro volta valutate e premiate.

Il Premio intende avvicinare le giovani generazioni alla cultura scientifica, attraverso la valutazione e la lettura critica delle opere in gara. Nasce da un'idea del fisico [Francesco Vissani](#), che si è ispirato ad analoghe iniziative della [Royal Society](#). Inizialmente organizzato dal [Gran Sasso Science Institute \(GSSI\) dell'Aquila](#), grazie alla collaborazione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e di molte altre realtà scientifiche, si qualifica oggi come Premio di livello nazionale.

Il Premio è intitolato allo scrittore Isaac Asimov, autore di un impressionante numero di opere di divulgazione scientifica oltre che di svariati romanzi e racconti. L'attività di lettura, analisi e recensione delle opere in gara da parte degli studenti può essere riconosciuta ai fini dell'attribuzione di crediti formativi e come percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro), previa certificazione degli Enti organizzatori e delle scuole aderenti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutazione finale PCTO.

● Progetti e competizioni PNSD e IMUN

L'Italian Model United Nations è la simulazione ONU più grande d'Europa. Il progetto simula le attività che hanno luogo in seno alle Nazioni Unite. Durante il Model gli studenti si confrontano in lingua inglese con altri studenti provenienti da altre scuole. Ogni studente rappresenta un paese diverso e dibatte, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite, un tema che i veri ambasciatori discutono all'interno del Palazzo di Vetro ogni giorno. Lo scopo della simulazione è quello di confrontarsi, intervenire, mediare una posizione e cooperare per scrivere una



risoluzione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutazione finale PCTO.

● Progetto FAI

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni che in occasione delle giornate FAI assumono il ruolo di "Guide Turistiche" accompagnando i visitatori a scoprire siti archeologici, monumenti, palazzi del territorio.

Gli studenti hanno da un lato la possibilità di scoprire o riscoprire le risorse storico-paesaggistiche del territorio in cui vivono e, allo stesso, tempo diventano divulgatori consapevoli



di cultura.

Il progetto ha come finalità:

- La valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico del territorio attraverso vari percorsi che vanno dalla catalogazione delle risorse presenti;
- la realizzazione di brevi filmati e/o di mini guide cartacee, alla progettazione di percorsi turistici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione del PCTO.

● Progetto Filosofia e Natura



Il progetto si rivolge alle ragazze e ai ragazzi delle classi quarte e quinte del Liceo delle Scienze Applicate che seguono un corso di storia della filosofia. L'iniziativa intende favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità di astrazione, del pensiero logico-formale, dell'abitudine alla collaborazione, al confronto, all'elaborazione e al dibattito guidato dallo schema tesi / antitesi e alla relativa argomentazione, alla ricerca e alla critica, all'uso dell'argomentazione e del ragionamento induttivo e deduttivo, al fine di acquisire una maggiore consapevolezza di sé e al consolidamento dell'autostima. Gli alunni sono sollecitati ad intraprendere un percorso di conoscenza del contesto storico – culturale in cui vivono e agiscono, in vista anche delle scelte personali, legate alla propria autorealizzazione, ad approfondire particolari problematiche filosofiche in relazione a temi culturali, rapportati con la cultura e il territorio locale, con un'evidente ricaduta nel promuovere il Saper Essere.

Le attività saranno svolte in collaborazione con:

- l'IIS Elena Principessa di Napoli di Rieti;
- l'IIS Carlo Jucci;
- Liceo Scientifico e Liceo Ginnasio di Rieti;
- l'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice – Liceo Scientifico.

Gli alunni prenderanno parte a quattro conferenze di due ore ciascuna nel mese di dicembre.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutazione finale PCTO.

● Stage presso aziende, imprese, enti, associazioni del territorio provinciale (anche nel periodo estivo)

Attività svolta da parte dello studente presso una struttura ospitante. Le strutture convenzionate con l'Istituto possono essere imprese, associazioni di rappresentanza, Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, ordini professionali, Musei, altri Istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche, musicali, Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, compresi Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI. Vengono privilegiate le strutture che offrono maggiore attinenza al percorso di studi dello studente: settore servizi, manutenzione, elettrico, elettronico, meccanico e mecatronico, chimico-biologico, sanitario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione redatta dal referente della struttura ospitante.

● Circolo dei lettori

Il progetto, che prevede la partecipazione di studenti provenienti dai diversi percorsi attivati dentro l'Istituto, ha come obiettivo principale la promozione della lettura e si articola in:

- Lettura critica e motivata dei testi;
- realizzazione di incontri e partecipazione a premi letterari;
- elaborazione di testi interpretativi;
- elaborazione di testi creativi;
- consolidamento delle abilità oratorie (public speaking);
- capacità di autovalutazione.

Destinatari: alunni di tutte le classi che sono interessati.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione del PCTO.

● Progetto SMART-RESISM

L'obiettivo delle attività proposte è quello di realizzare un prototipo di tavola vibrante per la rete di sensibilizzazione RESISM ottenuta mediante la stampa 3D. Lo scopo è ottenere una tavola per vibrante facilmente realizzabile che permetta la trasmissione tramite Bluetooth dei diagrammi accelerometrici di terremoti reali.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test per valutazione finale.

● RobotGames

Il progetto RobotGames vuole fornire un mezzo per vedere concretizzate le conoscenze apprese in Informatica ed Elettronica, e permettere di comprendere la gestione di una macchina con un programma o un qualunque prototipo reale per l'acquisizione dati.

L'attività si svolgerà in orario pomeridiano con lezioni introduttive e laboratori dedicati agli studenti dell'I.I.S "C. Rosatelli" interessati e motivati ad un corso extracurriculare sulla robotica, le STEM e il making, che hanno delle basi di problem-solving e/o di programmazione e che sappiano lavorare in team.

TEMATICHE SVILUPPATE NEL PROGETTO

- Conoscenza dei vari pezzi del kit "LEGO MINDSTORMS NXT"
- Tinkercad: disegno 3D per la progettazione di un robot personale
- utilizzo della scheda Arduino o del robot LEGO
- Studio e applicazione del software IDE Arduino e del software in linguaggio C/Java per il LEGO



- Sviluppo di programmi per la movimentazione e l'utilizzo dei sensori del robot LEGO o del robot con Arduino
- Utilizzo di sensori di suono, luce, contatto, distanza, temperatura, per la costruzione del robot;
- Simulazione su piattaforma online dei programmi sviluppati
- Sviluppo di programmi per gestire ROBOT EXPLORER, LINE FOLLOWER, SUMO e RESCUE e LABIRINTO
- Gare tra robot all'interno dell'istituto
- Gare tra robot con altri istituti del territorio (se ci saranno eventuali partecipanti)
- Gare RomeCup (maggio 2025)

Obiettivi

L'obiettivo è quello di:

- Organizzare la IV edizione dei RobotGames ([regolamento gare](#)) in cui gli studenti del nostro istituto e anche degli istituti secondari di I e II grado della provincia di Rieti si misureranno in gare di tipo:

1. Robot line follower
2. Robot Sumo
3. Robot Labirinto

Partecipare alle gare nazionali di robotica della RomeCup di tipo:

1. Explorer Junior
 2. Explorer Senior
 3. Rescue Line
2. Secondo importanti esperienze educative, l'impiego dei robot e del making nella didattica offre, se paragonato ad altri strumenti didattici, molti interessanti vantaggi derivanti dalle caratteristiche del mezzo:
- i robot sono oggetti reali tridimensionali che si muovono nello spazio e nel tempo e che possono emulare il comportamento umano/animale;
 - i giovani apprendono più rapidamente e facilmente se hanno a che fare con oggetti concreti che soltanto operando su formule ed astrazioni, come sarebbe se i ragazzi si impegnassero semplicemente a programmare un computer;
 - la motivazione di far agire effettivamente una macchina intelligente e farla funzionare è molto potente.



- sviluppano la creatività
3. Con il presente progetto si vuole favorire:
- la crescita della cultura scientifico-tecnologica;
 - l'apprendimento cooperativo
 - lo sviluppo di capacità di problem-solving
 - costruire macchine "intelligenti" da governare: dalla progettazione alla realizzazione (anche con l'utilizzo della stampante 3D)

Partecipanti

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti che aderiranno volontariamente del triennio del tecnico, del triennio del liceo scientifico quinquennale e per tutti gli studenti del liceo scientifico quadriennale che abbiano un minimo di basi di programmazione e di coding.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Test finale e valutazione tramite scheda PCTO.

● Viaggi di Formazione Scuola-Lavoro finanziati dal D.M. 88/2025

Viaggi di Formazione Scuola-Lavoro finanziati dal D.M. 88/2025 che si svolgeranno nel periodo compreso tra il 01/02/2026 e 31/03/2026 della durata di 14 giorni in aziende e strutture formative dislocate nella provincia di Rimini e Bologna.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione redatta dal referente della struttura ospitante o dal tutor.

● Staffetta degli Archivi di Stato

Il progetto ha la finalità di educare alla legalità e alla cittadinanza contro ogni cultura della violenza e ad educare alla ricerca archivistica, ai suoi metodi e alle sue implicazioni deontologiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione.



● Progetto di sviluppo delle competenze digitali

Progetto di sviluppo delle competenze digitali in collaborazione con il Centro Anziani di Santa Rufina

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione.

● JA Italia UPSHIFT for YOUTH 2025/2026

Il programma promuove l'educazione imprenditoriale e le Life Skills , ovvero le competenze



socio emotive fondamentali per la vita presente e futura. Attraverso pratiche innovative e una metodologia partecipativa basata sul modello UPSHIFT validato e promosso dall'UNICEF a livello globale , queste competenze saranno strumenti per rafforzare la fiducia in sé (empowerment) e per sviluppare consapevolezza e pensiero critico rispetto alle tematiche di genere, inclusa la prevenzione e il riconoscimento della violenza .

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Pitch Finale e scheda di valutazione.

● JA Italia INTELLIGENZA ARTIFICIALE in AZIONE 2025/2026

Intelligenza Artificiale in Azione è un programma altamente innovativo che ha come obiettivo quello di avvicinare i giovani al mondo dell'intelligenza artificiale, intrecciando conoscenze e



competenze digitali con l'educazione all'imprenditorialità.

Gli studenti saranno guidati a realizzare un progetto imprenditoriale che possa permettere di valorizzare la soluzione ideata e di renderla disponibile ai potenziali beneficiari attraverso la costruzione di un modello di business.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Pitch Finale e scheda di valutazione.

● Green Logistics Lab

Impresa scolastica per la gestione intelligente dei rifiuti in collaborazione con StartMeUp (Lazio Innova - Regione Lazio).



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Pitch Finale e scheda di valutazione.

● **ENNEPlus Eco-Digithon**

Maratona educativa incentrata sulla creazione e la prototipazione di soluzioni digitali e tecnologiche innovative per problemi sociali e locali reali.

Modalità



- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione.

● DECIFRARE IL PASSATO CON L'I.A.

Attività di analisi storico-scientifica di epigrafi latine tramite strumenti digitali ed intelligenza artificiale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione.

● MITSUBISHI ELECTRIC Academy

Progetto F.S.L. in collaborazione con MITSUBISHI ELECTRIC Academy per lo sviluppo di percorsi formativi legati all'automazione industriale ed alla robotica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione finale.

● IDROSFERA

Studio della qualità delle acque in collaborazione con A.E.A. Latium Volcano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione finale.



● BIODIVERSITA' MICROBICA E CONCETTO DI "ONE HEALTH"

Progetto su biodiversità microbica e concetto di "One Health" in collaborazione con l'associazione ADAMAS SCIENZA.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione finale.

● ADESSO LAVORO



Progetto in collaborazione con Tecnocasa.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione finale.

● **COMITATO RIETI 2026**

Attività legata all'organizzazione dei Campionati di Atletica Under 18.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione finale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Centro Sportivo Scolastico

Le attività si svolgeranno di pomeriggio e comprenderanno attività con sport di squadra e individuali. L'obiettivo è quello di suscitare e consolidare negli studenti la consuetudine alla pratica delle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana, civile e sociale. Il Progetto ha come obiettivo il coinvolgimento di alcuni alunni in competizioni di carattere regionale e nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Filosofia e natura

Il progetto si rivolge alle ragazze e ai ragazzi delle classi quarte e quinte del Liceo delle Scienze Applicate che seguono un corso di storia della filosofia. L'iniziativa intende favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità di astrazione, del pensiero logico-formale, dell'abitudine alla collaborazione, al confronto, all'elaborazione e al dibattito guidato dallo schema tesi / antitesi e alla relativa argomentazione, alla ricerca e alla critica, all'uso dell'argomentazione e del ragionamento induttivo e deduttivo, al fine di acquisire una maggiore consapevolezza di sé e al consolidamento dell'autostima. Gli alunni sono sollecitati ad intraprendere un percorso di conoscenza del contesto storico - culturale in cui vivono e agiscono, in vista anche delle scelte personali, legate alla propria autorealizzazione, ad approfondire particolari problematiche filosofiche in relazione a temi culturali, rapportati con la cultura e il territorio locale, con un'evidente ricaduta nel promuovere il Saper Essere. Le attività saranno svolte in collaborazione con: - l'IIS Elena Principessa di Napoli di Rieti; - l'IIS Carlo Jucci; - Liceo Scientifico e Liceo Ginnasio di Rieti; - l'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice - Liceo Scientifico. Gli alunni prenderanno parte a quattro conferenze di due ore ciascuna nel mese di dicembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero della socialità, valorizzazione degli alunni, potenziamento delle capacità linguistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● CineTeatro a scuola

Gli studenti partecipanti avranno la possibilità di visionare 3 film usciti nella corrente stagione cinematografica, anche in lingua inglese, in base alle possibilità offerte. Le proiezioni saranno fruite presso il cinema Multisala Moderno, in teatri della zona o di Roma in orario scolastico antimeridiano. Il progetto intende promuovere una visione critica della produzione cinematografica e teatrale della stagione in corso e favorire, attraverso l'elaborazione di recensioni o componimenti, riflessioni ed approfondimenti sulle tematiche trattate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	sala cinematografica, teatro
------	------------------------------

● Il Terminillo fa scuola

Il progetto è finalizzato all'avviamento alla pratica sportiva dello sci e all'attività motoria all'aria aperta, all'educazione al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza del nostro territorio montano



attraverso la pratica dello sci di fondo (per le classi prime). Il periodo di riferimento è il mese di Febbraio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piste da sci (Terminillo)

● Certificazioni Pet/First

Le certificazioni sono della Cambridge English livello B1 e B2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche. Miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● A spasso con ABC - ABC Regione Lazio (Arte, Bellezza e Cultura)

Il progetto è rivolto ad alcune classi dell'Istituto. Ha come obiettivo la conoscenza del territorio, delle problematiche e del contesto storico ambientale. Mira anche all'acquisizione di coscienza critica. Gli alunni parteciperanno ad incontri organizzati dalla Regione Lazio. Verranno utilizzati strumenti audiovisivi forniti dalla stessa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza delle tecniche dei media di produzione e diffusione delle immagini. Sviluppo pensiero critico.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Circolo dei lettori

Il progetto si rivolge alle studentesse e agli studenti dell'Istituto dei diversi indirizzi e di diversa età per la lettura critica e motivata di testi, partecipazione ad incontri con gli autori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● Mab

Il MAB è un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo (o di un insieme di luoghi) che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di



un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL). Il MAB nasce come format sperimentale di applicazione della metodologia Challenge Based Learning (CBL) nell'ambito di esperienze internazionali di formazione outdoor dedicate agli studenti e ai docenti, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il MAB si presta ad una didattica interdisciplinare, favorendo lo sviluppo delle otto competenze chiave europee. Il laboratorio può rientrare nelle attività valutabili ai fini di Educazione civica ed ai fini del PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Implementare le capacità relazionali e le abilità critico-analitiche degli alunni, aprendoli a contesti che spazino dal locale al globale; stimolare l'educazione alla bellezza ed alla tutela del territorio. Obiettivi specifici: competenze di cittadinanza attiva, problem solving, cooperative learning, networking, planning, storytelling, anche con utilizzo della L2 applicata a discipline e contenuti non esclusivamente linguistici (CLIL) Destinatari: alunni di tutte le classi Liceo Quadriennale, alunni classe I C.A.T., alunni classi II, III, IV Istituto Tecnico

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna



Aula generica

● WeDebate

La metodologia didattica chiamata Debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare. Si tratta di implementare le capacità relazionali, le abilità critico-analitiche degli alunni, la capacità di lavorare in gruppo attuando strategie di squadra. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze in information literacy (cercare, selezionare, valutare fonti); costruire le abilità nel public speaking (saper comunicare in modo chiaro, sintetico, convincente).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il debate (dibattito) è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peereducation, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetti e competizioni PNSD e IMUN

L'Italian Model United Nations è la simulazione ONU più grande d'Europa. Il progetto simula le attività che hanno luogo in seno alle Nazioni Unite. Durante il Model gli studenti si confrontano in lingua inglese con altri studenti provenienti da altre scuole. Ogni studente rappresenta un paese diverso e dibatte, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite, un tema che i veri ambasciatori discutono all'interno del Palazzo di Vetro ogni giorno. Lo scopo della simulazione è quello di confrontarsi, intervenire, mediare una posizione e cooperare per scrivere una risoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Implementare le capacità relazionali e le abilità critico-analitiche degli alunni, aprendoli a contesti nazionali ed internazionali; costruire una consapevole cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Merito/demerito

Percorsi di valorizzazione delle eccellenze, attraverso attività di potenziamento e consolidamento, che di percorsi di recupero, rieducazione e reinserimento di alunni che abbiano manifestato criticità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuazioni di percorsi di premialità rivolti agli alunni meritevoli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



● Staffetta di scrittura Bimed

Gli alunni saranno chiamati a realizzare, suggerito l'incipit, un capitolo di un racconto scritto a più mani che verrà poi pubblicato alla fine dell'anno e spedito a tutte le scuole protagoniste dello stesso, distribuite su tutto il territorio nazionale. I destinatari sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze. Alla fine del percorso è prevista una visita d'Istruzione Formativa. Le mete sono: Ascea, Marina di Camerota, Isole Tremiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere processi di valutazione e autovalutazione. Promuovere il lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Reti di computer archiviazione e sicurezza dei dati standard tecnologici e best practice

Il progetto mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze relative alla comunicazione in rete di dispositivi informatici, inoltre a configurare e gestire sistemi di condivisione delle risorse e installazione server su varie piattaforme hardware; è destinato principalmente alle classi dell'ultimo triennio dell'Istituto, eventualmente in via sperimentale a classi del biennio ed anche aperto al territorio per la diffusione delle buone pratiche di Istituto, per il trasferimento delle competenze tecnologiche e le attività di ricerca e sperimentazione laboratoriale. Verrà prodotta documentazione scientifica, relativa ai concetti teorici, da fonti verificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

DestinatariClassi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettronica
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● INDIANA JONES - scuola avventura: soft rafting, parco avventura e parete arrampicata

Il progetto si rivolge alle classi prime dell'Istituto ed è finalizzato all'educazione alla solidarietà, all'amore e al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si vive attraverso l'osservanza delle regole di gruppo. Il progetto ha una durata di due giorni con data da definire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Strutture sportive esterne all'Istituto

● Quando la neve fa scuola

La durata del progetto è settimanale e prevede attività di sci di fondo per le classi prime ed attività di sci alpino per le classi seconde, presso il Monte Terminillo. Il periodo di svolgimento va da metà febbraio alla seconda settimana di marzo 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piste da sci (Terminillo)

● Staffetta tra Archivi di Stato: “Una storia per la storia”

Il progetto, iniziato nell'a.s. 2024-2025, prosegue nel corrente anno scolastico con la fase finale in cui è prevista la realizzazione del prodotto e la presentazione del lavoro. È rivolto alle classi quarte dell'indirizzo Tecnico Tecnologico e verrà svolto in collaborazione con gli avvocati Angela Mazzia e Alessandra Tilli, ideatrici e responsabili scientifiche del progetto, l'archivio di Stato di Taranto, l'archivio di Stato di Rieti, l'Associazione Domenico Petrinì. Ha la finalità di educare alla legalità e alla cittadinanza contro ogni cultura della violenza e a educare alla ricerca archivistica, ai suoi metodi e alle sue implicazioni deontologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare alla legalità e alla cittadinanza contro ogni cultura della violenza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Le attività si svolgeranno di pomeriggio e comprenderanno sport di squadra e individuali. L'obiettivo è quello di suscitare e consolidare negli studenti la consuetudine alla pratica delle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana, civile e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere più strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la comunicazione tra tutto il Personale Scolastico; incrementare le occasioni di condivisione.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei questionari di valutazione interna annuali.



Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie. Rispetto del sé, del prossimo e delle regole del vivere civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● A scuola di BEN-ESSERE attraverso gli sport del mare ed il naturalismo:

Il progetto si rivolge alle classi seconde dell'Istituto al fine di sviluppare lo spirito di cooperazione ed autodisciplina, sollecitando nello stesso tempo le capacità di scelte autonome e il senso di responsabilità degli allievi, al fine di contribuire alla formazione del carattere. Avrà una durata di quattro giorni. Il periodo di riferimento è il mese di aprile 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere più strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la comunicazione tra tutto il Personale Scolastico; incrementare le occasioni di condivisione.



Traguardo

Migliorare gli esiti dei questionari di valutazione interna annuali.

Risultati attesi

Sviluppare lo spirito di cooperazione ed autodisciplina. Potenziare le capacità di scelte autonome e il senso di responsabilità degli allievi, al fine di contribuire alla formazione del carattere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Strutture sportive esterne all'Istituto

● Progetto settimana bianca

Il progetto si rivolge alle classi quarte dell'Istituto ed è finalizzato all'avviamento alla pratica sportiva dello sci e all'attività motoria all'aria aperta, all'educazione al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza del territorio montano. Il periodo di riferimento è il mese di febbraio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere più strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la comunicazione tra tutto il Personale Scolastico; incrementare le occasioni di condivisione.



Traguardo

Migliorare gli esiti dei questionari di valutazione interna annuali.

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva dello sci. Educazione al rispetto dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Strutture sportive esterne all'Istituto
--------------------	---

● Etica dell'intelligenza artificiale ed introduzione al prompt engineering, approccio attivo alla produzione di contenuti, potenziamento dell'espressività e della metodologia della ricerca

Il progetto è stato pensato in riferimento alle nuove linee guida MIM, EU AI ACT e normativa italiana sull'IA. Il progetto è destinato a tutti i docenti e alle classi dell'ultimo triennio dell'Istituto, eventualmente in via sperimentale a classi del biennio ed anche aperto al territorio per la diffusione delle buone pratiche di Istituto, per il trasferimento delle competenze in: fondamenti del Machine Learning e le diverse tipologie di apprendimento; approccio filosofico fenomenologico all'interpretazione dell'identità virtuale; il Deep Learning (la struttura e il funzionamento delle reti neurali); l'architettura e l'apprendimento delle Intelligenze Artificiali Generative; le tecniche di Prompt Engineering per generare contenuti nei diversi ambiti di ricerca; l'importanza del tono di voce nel copywriting; l'utilizzo delle Intelligenze Artificiali Generative nel mondo dell'impresa e nei contesti educativi; approfondimento relativo alla



sicurezza ed etica nell'IA. Partner del progetto sarà l'Amministrazione Provinciale di Rieti come Ente fornitore degli apparati hardware/software utilizzati per le finalità didattiche e formative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riguardo alla matematica. Attivare percorsi di potenziamento/recupero delle carenze per le discipline: matematica, Italiano, Inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti



necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere piu' strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita iscritti all'Università'. Monitorare il numero di diplomati inseriti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare la performance nel tempo.

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze relative all'IA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● Decifrare il passato con l'I.A.: epigrafia romana, tecnologia e metodologia della ricerca storica in ambito educativo

Il progetto mira a sviluppare competenze trasversali tra area STEM e area umanistica, ad introdurre gli studenti all'uso di strumenti digitali e IA (OCR, NLP, RAG, image recognition) in ambito storico e archeologico, ad avvicinare i ragazzi alla storia e alla cultura romana tramite epigrafi autentiche potenziando l'interesse attraverso la gamification e l'interazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riguardo alla matematica. Attivare percorsi di potenziamento/recupero delle carenze per le discipline: matematica, Italiano, Inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere piu' strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

Sviluppo competenze trasversali tra area STEM e area umanistica.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● Progetto RESISM

Il progetto è rivolto agli alunni dei corsi CAT, Meccanica e Meccatronica. L'obiettivo è quello di realizzare percorsi di apprendimento per divulgare tra gli studenti le conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici, delle loro cause e delle loro conseguenze, in modo da ridurre il rischio sismico diffondendo conoscenza e consapevolezza. Sono previsti contatti con le sedi di Norcia ed Amatrice per un confronto tra le tipologie di sisma che hanno colpito i due territori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riguardo alla matematica. Attivare percorsi di potenziamento/recupero delle carenze per le discipline: matematica, Italiano, Inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere più strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita iscritti all'Università'. Monitorare il numero di diplomati inseriti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare la performance nel tempo.

Risultati attesi

Consolidare le conoscenze relative ai fenomeni sismici per ridurre i rischi e diffondere consapevolezza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale
Aule	Magna



● SAVE THE CHILDREN

Il progetto prevede l'erogazione di corsi di supporto didattico della durata di 25 ore da svolgere esclusivamente online, in modalità individuale o di gruppo. Le lezioni saranno tenute da volontari individuati dall'ente organizzatore ed è riservato agli alunni con età non superiore ai 17 anni. Le aree di riferimento per le azioni di recupero sono quella umanistica, l'area STEM, le lingue straniere e l'italiano L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Riduzione di 2 punti percentuali nella sospensione del giudizio e nella non ammissione alla classe successiva

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riguardo alla matematica. Attivare percorsi di potenziamento/recupero delle carenze per le discipline: matematica, Italiano, Inglese

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la comunicazione tra tutto il Personale Scolastico; incrementare le occasioni di condivisione.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei questionari di valutazione interna annuali.



Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle discipline STEM e linguistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Special Olympics Italia – Educare all'inclusione a 360°

Il Progetto mira ad incoraggiare docenti e studenti ad essere promotori del cambiamento culturale e sociale; attraverso il gioco e l'attività sportiva unificata si può creare una comunità sempre più inclusiva, fornendo l'opportunità ai giovani, con e senza disabilità. Inoltre, è finalizzato a promuovere la conoscenza, il rispetto e l'accoglienza delle diversità, a favorire la multidisciplinarietà curricolare, utilizzando le potenzialità offerte dalle abilità artistiche, digitali, linguistiche, culturali, sportive. Sono previsti diversi eventi durante il corso dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupabilità e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze green.

Traguardo

Rendere più strutturata e condivisa la valutazione delle competenze chiave europee e green. Ridurre i comportamenti non sostenibili e aumentare la partecipazione attiva degli studenti ad azioni di cittadinanza ecologica.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la comunicazione tra tutto il Personale Scolastico; incrementare le occasioni di condivisione.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei questionari di valutazione interna annuali.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza, il rispetto e l'accoglienza delle diversità, a favorire la multidisciplinarietà curricolare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Mab Challenge Based Learning (CBL)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

MAB

Il MAB è un **laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata** di un luogo (o di un insieme di luoghi) che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL). Il MAB nasce come format sperimentale di applicazione della metodologia **Challenge Based Learning (CBL)** nell'ambito di esperienze internazionali di formazione **outdoor** dedicate agli studenti e ai docenti, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il MAB si presta ad una didattica interdisciplinare, favorendo lo sviluppo delle **otto competenze chiave europee**.

Il laboratorio può rientrare nelle attività valutabili ai fini di Educazione civica ed ai fini del PCTO.

Obiettivi generali: implementare le capacità relazionali e le abilità critico-



Ambito 1. Strumenti

Attività

analitiche degli alunni, aprendoli a contesti che spazino dal locale al globale; stimolare l'educazione alla bellezza ed alla tutela del territorio

Obiettivi specifici: competenze di cittadinanza attiva, problem solving, cooperative learning, networking, planning, storytelling, anche con utilizzo della L2 applicata a discipline e contenuti non esclusivamente linguistici (CLIL)

Destinatari: alunni di tutte le classi Liceo Quadriennale, alunni classe I C.A.T., alunni classi II, III, IV Istituto Tecnico

Finalità: La proposta di un MAB nasce dall'esigenza forte di rendere le giovani generazioni coscienti della bellezza ambientale, paesaggistica, storica e culturale che le circonda. Solo ciò che si conosce, si può valorizzare. Solo ciò che si conosce, si può difendere. Il MAB ha, dunque, tutto il potenziale necessario a trasformare i nostri giovani mappers in cittadini sempre più **concretamente** consapevoli.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Debate
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CLIL

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. La L2 si utilizza per veicolare contenuti di discipline non linguistiche.

Questa metodologia si sta diffondendo in maniera capillare in Europa, come testimoniano il Rapporto Eurydice del 2012 ("Keydata on Languages at school in Europe" e la Raccomandazione della Commissione Europea "Rethinking education" (2012), nei quali la competenza linguistica in lingua straniera è definita una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL è rappresentata come il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici.

Obiettivi: sviluppare competenze in information literacy (cercare, selezionare, valutare fonti); costruire le abilità nel public speaking (saper comunicare in modo chiaro, sintetico, convincente anche in una lingua straniera); team working

Destinatari: alunni del triennio di tutto l'IIS Rosatelli; alunni del corso Liceo Scientifico delle Scienze

Applicate opzione Quadriennale per l'intero quadriennio

Finalità: implementare le capacità relazionali, le abilità critico-analitiche degli alunni, la capacità di lavorare in gruppo; utilizzare una lingua straniera nello studio di discipline non linguistiche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Hackathon
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'hackathon (hacking+ marathon) è una maratona progettuale di breve ma intensa durata, in cui gli studenti si riuniscono per risolvere alcuni problemi della vita reale (sfide), in una competizione amichevole e leale. L'attività viene svolta attraverso il coinvolgimento, fisico o virtuale, di partecipanti provenienti da scuole ed aree geografiche diverse.

Obiettivi: sviluppare competenze di problem solving, public speaking, cooperative learning

Destinatari: alunni di tutto l'IIS Rosatelli

Finalità: offrire agli studenti l'opportunità di mettersi alla prova per risolvere problemi reali; generare slancio rispetto alle risorse di innovazione disponibili; sviluppare servizi, start-up, prodotti utili alla comunità

Titolo attività: Model
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I model sono simulazioni dei lavori negoziali dell'ONU, in cui gli studenti, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite, si confrontano e cooperano in lingua inglese per ottenere l'approvazione di documenti (le cosiddette risoluzioni) che possano favorire la posizione del Paese che rappresentano.

- **Obiettivi:** sviluppare competenze in public speaking,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

analizzare tematiche di Cittadinanza attiva locale (conoscenza e tutela del proprio territorio) e globale (Agenda 2030), stimolare l'attitudine al problem solving ed al cooperative learning, utilizzare la L2 applicata a discipline e contenuti non esclusivamente linguistici (CLIL), imparare a lavorare in team

- **Destinatari:** alunni classi II e III Liceo Quadriennale, III, IV , V di tutto l'IIS Rosatelli
- **Finalità:** implementare le capacità relazionali e le abilità critico-analitiche degli alunni, aprendoli a contesti nazionali ed internazionali; costruire una consapevole cittadinanza attiva

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L 2
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Alunni dell'IIS "C.Rosatelli", NAI o non italofofi

Finalità: Promuovere l'acquisizione di una buona



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri. Favorire l'apprendimento della lingua italiana attraverso la realizzazione di un Laboratorio di italiano L2 in orario extra curricolare.

OBIETTIVI

Per il livello elementare: A1

Ascoltare :

- eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini
- comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana

Parlare :

- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Leggere :

- Conoscere l'alfabeto italiano
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- riconoscere la corrispondenza grafema-fonema
- leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- associare parole e immagini
- associare vignette e semplici didascalie
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali
- comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali) • prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.

Scrivere :

- riprodurre suoni semplici e complessi
- costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?")
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

Riflettere sulla lingua :

- riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale
- utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale

Obiettivi per il livello A2 di alfabetizzazione

Ascoltare :

- eseguire semplici richieste
- comprendere semplici messaggi orali
- comprendere e usare il modello domanda /risposta

Parlare :

- esprimere stati d'animo
- riferire esperienze personali, desideri, progetti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche

- usare le intonazioni e le pause

Leggere :

- leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato

- evidenziare e rilevare le informazioni principali

- utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue

Scrivere :

- scrivere brevi frasi con espansioni

- produrre un breve e semplice testo descrittivo

- sintetizzare il contenuto di un breve testo letto

Riflettere sulla lingua :

- riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi.

Obiettivi per il livello B1 di alfabetizzazione

Ascoltare :

- ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici

- ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

individuando personaggi, luoghi e azioni

- ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto

- visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento

Parlare :

- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali

- seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico

- riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico

- descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti

Leggere :

- evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali)

- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano

- rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

breve e semplice

- collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici
- riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande
- comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura

Scrivere :

- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- completare un testo semplice con parole mancanti
- completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche • scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo

Riflettere sulla lingua :

- conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe
- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- parlare con una pronuncia adeguatamente corretta
- utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- formulare autonomamente semplici richieste

Approfondimento

Nell'Istituto è già presente la figura dell'Animatore Digitale, nonché un Team dell'Innovazione, che insieme al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico promuovono le didattiche innovative.

La scuola da sempre adotta le seguenti metodologie:

□ Project Based Learning



- Learning by doing
- Cooperative Learning
- Problem based learning
- Debate
- Work Based Learning
- Didattica attiva integrata al digitale.

L'Istituto ha realizzato ed intende consolidare attività laboratoriali per le professioni digitali del futuro e/o per l'orientamento sulle seguenti tematiche:

- Robotica e automazione
- Intelligenza artificiale
- IoT (Internet of things)
- Making, modellazione e stampa 3D e 4D
- Creazione di prodotti e servizi digitali
- Creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata
- Comunicazione digitale
- Cloud computing
- Cybersecurity
- Elaborazione, analisi e studio di big data
- Economia digitale, e-commerce e blockchain.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.I.A. E. VANONI - RIRI00701X

IIS ROSATELLI RIETI-IST. PROF. CASA CIRC - RIRI007032

E. VANONI CORSO PER ADULTI - RIRI007508

ITCG U.CIANCARELLI - RITD00701E

LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO T. - RITF00701R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'attività didattica anche, e soprattutto, in vista della crescita culturale ed umana dello studente.

Essa è finalizzata a:

- elaborare le pianificazioni, indicando le linee direttrici su cui impostare il lavoro didattico, al quale poter anche apportare le necessarie revisioni ed i dovuti correttivi in base alle situazioni reali delle classi e degli alunni;
- raccogliere informazioni e dati circa le prestazioni offerte dagli studenti e avere sotto controllo il livello medio della classe e i risultati di ciascun allievo;
- promuovere nello studente il processo di crescita personale e sviluppo delle sue capacità di autovalutazione attraverso la lettura della propria situazione scolastica aiutandolo e sostenendolo a rimuovere o superare gli ostacoli del percorso formativo.
- offrire ai docenti la possibilità di trattare nuovamente gli argomenti corrispondenti per favorire il recupero delle relative conoscenze e/o competenze e/o capacità.

La valutazione formativa è un processo continuo che si realizza:

- prima della programmazione curricolare per analizzare la situazione di partenza e definire obiettivi



- durante la realizzazione del curricolo per un controllo in itinere tramite verifiche formative,
- a conclusione del percorso curricolare.

A questo fine le verifiche sono frequenti, specifiche ed essenziali, oggettive e pertinenti comunicate sia direttamente agli alunni che alle famiglie attraverso il registro elettronico, garantendo trasparenza e tempestività di comunicazione delle valutazioni.

Le pianificazioni didattiche dei singoli insegnanti indicano tempi e modalità delle prove e riportano le griglie di valutazione adottate in relazione alla specificità delle discipline e alla tipologia di prove proposte. Le griglie di valutazione sono state condivise in sede di dipartimenti disciplinari e allegate alle programmazioni.

Le prove sono di tipo oggettivo, strutturato, o tradizionale e, a seconda della disciplina, si traducono in test (quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta multipla, etc.), elaborati scritti, prove pratiche, grafiche, relazioni e colloqui orali.

In particolare nelle quinte classi vengono effettuate, nel corso dell'anno, simulazioni delle prove d'esame. In ciascuna disciplina, in relazione alle ore di insegnamento settimanale, gli alunni dovranno sostenere un numero di prove sufficiente a consentire la valutazione.

Costituisce specifico impegno degli studenti e delle loro famiglie fare in modo che venga effettuato il numero minimo di verifiche programmate al fine di consentire una valutazione finale adeguata. Per quanto riguarda la valutazione intermedia e di fine anno, il dirigente scolastico si rende garante, pur nel rispetto delle indicazioni dei singoli docenti e delle specificità di ogni singola classe, di un comportamento omogeneo da parte dei vari consigli di classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri per la valutazione dell'Educazione Civica sono riportati nella tabella allegata

Allegato:

tabella ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è valutato in base ai criteri stabiliti dalla tabella allegata. Il Consiglio di classe



attribuisce all'alunno il voto di comportamento corrispondente al maggior numero di descrittori individuati secondo la tabella riportata. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato:

Tabella-valutazione comportamento-Allegato 1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e di fine anno, il dirigente scolastico si rende garante, pur nel rispetto delle indicazioni dei singoli docenti e delle specificità di ogni singola classe, di un comportamento omogeneo da parte dei vari consigli di classe. La valutazione finale consisterà in un apprezzamento e attribuzione di valore alle prestazioni rilevate in itinere e terrà conto dei ritmi e delle modalità di apprendimento, dei livelli di partenza, dell'assiduità della frequenza scolastica, della partecipazione alle attività organizzate dalla scuola tenendo conto in particolare:

- del conseguimento dei livelli di sufficienza, nonché delle competenze e delle capacità acquisite
- del livello di partenza e dei risultati conseguiti, tenuto conto del raggiungimento dei livelli di sufficienza dichiarati in sede di programmazione disciplinare
- della regolarità della frequenza e dell'impegno dimostrato attraverso una partecipazione propositiva alle attività
- della valutazione dell'attività svolta nell'ambito di ricerche e approfondimenti disciplinari anche svolte in gruppo
- del raggiungimento degli obiettivi stabiliti per ciascuna disciplina, anche utilizzando le iniziative di sostegno organizzate dalla scuola, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe
- dell'attribuzione del voto di condotta secondo quanto disposto dalla tabella allegata delle valutazioni espresse in sede di scrutinio.

Per quanto riguarda le classi prime nella valutazione finale inciderà fortemente il progresso realizzato nel corso dell'anno, nel processo formativo dell'alunno, rispetto ai livelli di partenza. Per l'attribuzione del voto di comportamento si tiene conto dei parametri individuati nella scheda di valutazione del comportamento allegata al PTOF. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe può deliberare la sospensione del giudizio per gli alunni che presentano carenze non gravi su non più di tre discipline.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, attribuisce il punteggio per il credito scolastico sulla base della media dei voti assegnati e il voto di comportamento. Il punteggio detto "credito" tiene conto quindi sia del profitto strettamente scolastico e curricolare e delle attività formative interne all'Istituto (Credito Scolastico), sia di eventuali Crediti Formativi che vengono determinati dalle esperienze qualificate, maturate dallo studente al di fuori della scuola, relative ad attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, allo sport, coerenti col tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella nella sezione "Criteri per l'attribuzione del credito scolastico".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Credito scolastico Il consiglio di classe attribuisce, all'alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un punteggio in centesimi denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni, per un massimo di 40 centesimi punti, costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai singoli candidati nelle prove scritte e orali dell'esame di Stato concorrendo alla valutazione finale (con punteggio minimo di 60/100). Il credito scolastico viene attribuito sulla base della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, tenendo conto anche della valutazione del comportamento. Il credito scolastico è attribuito secondo la tabella allegata. N.B. AGLI STUDENTI SOSPESI NEL GIUDIZIO CHE ASSOLVONO IL DEBITO SPETTA NELL'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO IL MINIMO DELLA BANDA DI APPARTENENZA ESSENDO VALUTATI SU OBIETTIVI MINIMI. Il calcolo del credito scolastico si effettua in base alla precedente tabella, secondo la media dei voti riportati in sede di scrutinio finale, e secondo le note di seguito riportate. Il punteggio minimo è relativo alla media conseguita. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato:

Tabella assegnazione Credito Scolastico.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

Rilevato che le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano per gli alunni delle classi prime, i docenti elaborano ed applicano il "modulo 0". I docenti, in linea con il PAI, costruiscono prove personalizzate per alunni BES ed attuano interventi di inclusione nel gruppo classe. Le attività interdisciplinari e trasversali, svolte in orario prevalentemente pomeridiano, favoriscono lo sviluppo delle particolari attitudini degli alunni, sollecitano la loro creatività e favoriscono l'acquisizione delle soft skills. La scuola promuove la partecipazione degli studenti con particolari attitudini a gare, stage, concorsi ed eventi a carattere locale, regionale e nazionale. Gli interventi di recupero (corsi di recupero e sportelli didattici) risultano superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali ed hanno avuto esiti accettabili. La scuola aderisce al Progetto Sperimentale Studente Atleta, che permette agli alunni atleti di alto livello di poter usufruire di un Progetto Formativo Personalizzato, al fine di conciliare in modo sistematico gli impegni sportivi con le attività didattiche. Per garantire la piena inclusione degli alunni stranieri inoltre la scuola ha attivato corsi di Lingua Italiana in orario pomeridiano. La scuola realizza percorsi di Formazione Scuola Lavoro per studenti con bisogni educativi speciali. Le attività di mentoring realizzate nell'ambito del PNRR hanno contribuito a dare la giusta motivazione agli alunni maggiormente a rischio di dispersione. Negli ultimi anni l'Istituto ha implementato uno sportello di ascolto psicologico dedicato a studenti, famiglie e personale scolastico.

Punti di debolezza:

La concentrazione nel primo biennio dei gruppi di studenti con maggiori difficoltà ostacola l'inserimento proficuo degli alunni nel percorso di studio individuale e il corretto funzionamento del gruppo classe. Le criticità inerenti i servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano e la varietà degli indirizzi di studio (con quadro orario settimanale da 27 a 36 ore) generano complessità e impongono modifiche all'organizzazione dell'orario scolastico e del relativo calendario. Si riscontrano difficoltà nella realizzazione proficua di interventi personalizzati a causa della numerosità delle classi e della mancanza di docenti del potenziamento con competenze adeguate.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono elaborati dal Consiglio di classe dopo un periodo iniziale di osservazione. Il CdC si avvale del supporto del docente di sostegno che intrattiene rapporti diretti con le famiglie e con il servizio di supporto delle ASL. Il documento viene condiviso con le famiglie che in fase di redazione forniscono, oltre a tutta la documentazione necessaria, anche tutte le informazioni che ritengono utili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti del Consiglio di classe, docente di sostegno, assistenti specialistici, operatori della ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce al consiglio di classe tutte le informazioni necessarie alla redazione del PEI,



fornisce la documentazione e se necessario, la aggiorna, il docente di sostegno svolge il ruolo di tramite tra la famiglia e la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni BES è prevalentemente di tipo formativo, attenta al processo di crescita della persona e anche all'acquisizione di competenze utili per il successo formativo; nello specifico ogni consiglio di classe progetta, sulla base delle caratteristiche dell'alunno griglie di valutazione individualizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Gli alunni sono coinvolti nelle attività di orientamento e formazione progettate della scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

L'IIS Rosatelli, al fine di garantire il diritto all'istruzione e la continuità didattico-educativa agli alunni colpiti da patologie implementa, quando necessario, il Progetto di Istruzione Domiciliare.

Progetto di Istruzione Domiciliare/in Ospedale

FINALITÀ E DESTINATARI

L'Istruzione Domiciliare (ID) garantisce il diritto allo studio e la continuità didattico-educativa agli studenti che, a causa di gravi patologie, non possono frequentare la scuola per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

Il servizio è rivolto a studenti affetti da patologie onco-ematologiche, traumatiche, croniche o comunque tali da richiedere terapie prolungate incompatibili con la regolare frequenza scolastica.

Attivazione del servizio



Il progetto è attivato su richiesta formale della famiglia, corredata da certificazione sanitaria dettagliata rilasciata da struttura sanitaria pubblica o medico ospedaliero, attestante l'impossibilità alla frequenza scolastica per il periodo previsto dalla normativa vigente.

L'istruzione domiciliare può svolgersi presso il domicilio dello studente o presso strutture riabilitative

Progettazione didattica e valutazione

Il Consiglio di Classe predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuando:

- discipline coinvolte e docenti incaricati;
- competenze e obiettivi essenziali;
- tempi e modalità di intervento;
- criteri e strumenti di verifica e valutazione.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata nel rispetto del D.Lgs. n. 62/2017.

Coordinamento con la scuola in ospedale

In caso di ricovero presso strutture dotate di sezione di scuola ospedaliera, il docente referente cura il coordinamento con i docenti ospedalieri per garantire continuità e coerenza del percorso formativo.

Il progetto di Istruzione Domiciliare è inserito nel PTOF dell'Istituto ed è attivabile, al ricorrere delle condizioni previste, previa **delibera del Consiglio di Istituto** e la compilazione del modello a in allegato.

Allegato:

All.1 Modello A _Scheda Progetto ID.pdf



Aspetti generali

Le risorse umane sono costituite dall'insieme dei soggetti che operano nel sistema scolastico e comprendono:

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il D.S. dirige l'intera attività dell'Istituto, presiede la Giunta Esecutiva, il Collegio Docenti ed i Consigli di Classe. È coadiuvato nella sua azione da uno staff di docenti che realizzano un decentramento di funzioni e di responsabilità a livello didattico e gestionale.

COLLABORATORI D.S.

I collaboratori possono assumere funzioni di coordinamento generale e svolgere specifici compiti di carattere organizzativo su affidamento da parte del Dirigente Scolastico.

I collaboratori, insieme a due figure di supporto all'organizzazione didattica e cura dei rapporti con le famiglie, costituiscono il Nucleo di Supporto al Funzionamento Didattico.

SEGRETARIA VERBALIZZANTE CDD

La segretaria provvede alla redazione del verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti.

REFERENTI DI PLESSO

I referenti di plesso collaborano con il DS con compiti di supporto nelle attività didattiche e organizzative delle diverse sedi dell'Istituto, nella sostituzione dei docenti assenti, nei permessi agli alunni.

ANIMATORE DIGITALE

La funzione di Animatore digitale è svolta da un docente individuato dal Dirigente scolastico.

REFERENTE FORMAZIONE

La qualità del servizio erogato non può prescindere dai processi di formazione continua del personale che deve adattarsi alle sempre nuove esigenze della società e dell'utenza e del mondo del lavoro. L'offerta formativa, quindi, richiede l'aggiornamento costante sia dei docenti (per gli aspetti disciplinari e per quelli didattico-metodologici), sia del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario in servizio nell'Istituto. Il referente ha il compito di elaborare il piano di formazione e



aggiornarlo in conformità con le priorità e i traguardi del PTOF e del RAV da presentare al Collegio Docenti.

REFERENTE INCLUSIONE

Il docente referente dell'inclusione è individuato dal Collegio dei Docenti e si occupa di coordinare le attività volte all'inclusione di allievi diversamente abili – BES – DSA.

REFERENTE SOSTEGNO

Il docente referente del sostegno si occupa principalmente di coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate.

REFERENTE PROGETTO STUDENTE ATLETA

Il docente incaricato provvede alla raccolta delle informazioni necessarie alla redazione del piano di formazione individualizzato per ciascuno degli alunni interessati al progetto studente atleta.

REFERENTI MAT CARCERE - ADULTI

I docenti incaricati coordinano le attività didattiche dei corsi MAT sezione Carcere e Adulti.

REFERENTE LEGALITA'

Il docente referente ha tra i compiti quello di convocare e presiedere le riunioni del gruppo legalità e collaborare con il DS per l'organizzazione delle attività.

REFERENTE REGOLAMENTI DI ISTITUTO

Il docente referente ha il compito di provvedere alla stesura e aggiornamento dei regolamenti dell'Istituto.

REFERENTE ESAMI DI STATO Istituto Professionale

Il docente referente coordina le attività relative all'Esame di Stato del corso Gestione delle acque e risanamento ambientale.

REFERENTE CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il docente referente del progetto individuato dal Collegio dei Docenti coordina i gruppi di lavoro e organizza le iniziative finalizzate al contrasto al bullismo in tutte le sue forme.



REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

Svolge la funzione di coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.

REFERENTE INVALSI

Ricopre il ruolo di referente un docente nominato dal DS che cura le comunicazioni con l'INVALSI, aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV e coadiuva il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove.

REFERENTE MAB-MODE-DEBATE

Il docente referente cura l'organizzazione della partecipazione degli studenti a tutte le attività messe in atto dal PNSD

REFERENTE ISTITUTO PROFESSIONALE

Il docente incaricato coordina le attività didattiche degli indirizzi del corso Professionale.

REFERENTE LICEO QUADRIENNALE

Il docente incaricato coordina le attività didattiche del corso quadriennale Liceo Scientifico opzione scienze applicate.

OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANE

Il docente incaricato si occupa dello sviluppo e della manutenzione dell'orario giornaliero delle lezioni

REFERENTE AZIENDE PCTO

Il docente incaricato cura i rapporti tra l'istituzione scolastica e le numerose attività produttive del territorio allo scopo di organizzare gli stage nelle diverse aziende.

REFERENTE Università, Enti e Fondazioni PCTO

Il docente incaricato cura i rapporti tra l'istituzione scolastica e i diversi enti, fondazioni e istituzioni universitarie allo scopo di organizzare percorsi di formazione per gli studenti.

REFERENTE Concorsi-Gare-Olimpiadi Mode



Il docente incaricato cura l'iscrizione e la partecipazione degli studenti alle diverse competizioni organizzate a livello nazionale ed internazionale

REFERENTE Circolo dei lettori

Il docente incaricato cura l'organizzazione delle riunioni periodiche del Circolo dei Lettori e gestisce gli incontri con gli autori.

REFERENTE "Ciceroni" - FAI

Il docente incaricato cura l'organizzazione delle giornate FAI d'autunno e di primavera

REFERENTE Nucleo interno di AUTO valutazione

Il docente incaricato coordina le attività del nucleo interno di auto valutazione.

REFERENTE Commissione Orientamento

Il docente incaricato coordina le attività del gruppo di docenti diffusori.

REFERENTE attività complementari alle Scienze motorie

Il docente incaricato coordina le attività complementari alle Scienze motorie: gare, tornei, ecc.

REFERENTE Piattaforma Save the Children

Il docente incaricato coordina le attività relative alla piattaforma Save the Children.

REFERENTE CLIL

Il docente referente coordina le attività correlate all'insegnamento CLIL

REFERENTE Erasmus e Intercultura

Il docente incaricato coordina le attività relative ai progetti Erasmus e Intercultura, contatta ed informa le famiglie e gli studenti mantenendo i rapporti con Intercultura.

TUTOR docenti neo immessi in ruolo

I docenti incaricati seguono le attività di formazione dei docenti neo immessi in ruolo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei docenti si articola in Dipartimenti che hanno la funzione di programmare l'offerta



formativa in riferimento ai bisogni delle diverse discipline, in particolare svolgono i seguenti compiti:

- Promuovono il collegamento con le organizzazioni locali e nazionali che si occupano di didattica
- Progettano attività curricolari ed extracurricolari atte ad accrescere la motivazione allo studio
- Propongono iniziative per l'aggiornamento e la formazione del personale
- Predispongono le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento
- Sollecitano la sperimentazione e la diffusione di innovative metodologie di intervento didattico mirate al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF
- Assecondano un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze
- Definiscono le azioni di integrazione e definizione di programmazioni per obiettivi differenziati per gli alunni con particolari bisogni educativi
- Adottano i necessari materiali di supporto didattico- formativo

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

I coordinatori di dipartimento, individuati dai docenti, svolgono funzioni di raccordo all'interno delle aree disciplinari.

FUNZIONI STRUMENTALI

Nel corrente anno scolastico, per il conseguimento delle finalità istituzionali della scuola, in coerenza con il Piano dell'offerta formativa e per la realizzazione e la gestione del medesimo, il Collegio dei docenti ha stabilito l'individuazione delle seguenti quattro funzioni strumentali:

AREA 1 – Gestione e monitoraggio del PTOF

AREA 2 – ORIENTAMENTO (In entrata e in uscita)

AREA 3 – Attività PCTO (Organizzazione e Coordinamento delle attività e dei progetti PCTO)

AREA 4 – Comunicazione, Innovazione, Sito Web, Piattaforme digitali

COORDINATORI DI CLASSE

Il gruppo dei coordinatori di classe, costituito dai docenti delegati dal Preside a presiedere i Consigli di classe, funge da raccordo fra la presidenza e l'utenza, fra presidenza e docenti nell'ambito delle



seguenti competenze individuali e collegiali.

TUTOR PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex P.C.T.O.)

Il docente tutor dei percorsi PCTO affianca la Funzione Strumentale correlata ed è raccordo fra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio attraverso la fattiva collaborazione con la figura strumentale di riferimento.

COMMISSIONI DEL COLLEGIO DOCENTI

Per poter organizzare e pianificare alcune delle attività curriculari e quelle extracurricolari, il Collegio si articola in commissioni costituite al suo interno a cui viene affidato il compito di rendere operativi gli obiettivi definiti in sede di programmazione didattica collegiale.

Le commissioni, per alcune delle quali è prevista anche la partecipazione delle altre componenti scolastiche, lavorano in piena autonomia e sono coordinate da un docente referente.

COMMISSIONE PON

Si occupa della gestione informatica, della preparazione e l'inserimento dei dati operativi inerenti la realizzazione di progetti PON POR FSE-FESR. In particolare svolge funzioni di:

- Coordinamento delle attività di stage, in collaborazione con il DS ed i referenti incaricati;
- Gestione delle procedure di gara relative ai bandi PON-POR;
- Attività di ricerca, sviluppo e informazione su attività progettuali e pratiche innovative;
- Ideazione e progettazione per l'adesione ai bandi PON - POR;
- Raccordo con il Dirigente Scolastico e con lo Staff

COMMISSIONE PROGETTO RE-SISM

I docenti incaricati coordinano le attività degli studenti ed intrattengono i rapporti con gli esperti esterni.

COMMISSIONE VIAGGI E VISITE

La commissione, composta da docenti individuati dal Collegio dei docenti, si occupa della definizione ed organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, deliberati dai consigli di classe in sede di programmazione didattica annuale

TEAM DELL'INNOVAZIONE

I docenti componenti il team dell'innovazione operano in stretto raccordo con l'Animatore digitale ed



il gruppo da essi costituito si occupa di:

- suggerire interventi per l'ampliamento della dotazione hardware e software per la didattica;
- contribuire al monitoraggio delle iniziative in atto legate al piano nazionale scuola digitale e partecipazione ad eventuali futuri avvisi;
- attivare corsi di formazione per Docenti di livello intermedio ed avanzato sulle tecnologie informatiche e per una didattica inclusiva;
- collaborare alla realizzazione, monitoraggio e verifica dei moduli degli Avvisi FSE-PON (eventualmente finanziati);
- collaborare alla realizzazione di percorsi di programmazione per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- collaborare, attraverso la sperimentazione del portfolio docente, alla realizzazione di una banca delle competenze possedute dai docenti (formali, non formali, informali), dagli stessi messe a disposizione per ampliamento dell'offerta formativa.

COMMISSIONE PROMOZIONE E SVILUPPO-DIFFUSORI

I diffusori svolgono funzione di supporto alle iniziative individuate dal Collegio docenti ed affidate alla Funzione strumentale dell'Area 2. Tutte le attività hanno come obiettivi:

- informare gli alunni in ingresso ed in uscita sui percorsi scolastici e/o lavorativi
- mettere in grado gli studenti di costruirsi una identità personale
- sviluppare l'attitudine ad affrontare e gestire il cambiamento
- ridurre la dispersione scolastica
- facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi universitari una volta conseguito il diploma

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il nucleo interno di valutazione, composto da docenti individuati dal Dirigente Scolastico, svolge funzione di supporto alla Funzione strumentale dell'Area 1 e si occupa di:

- collaborare nella redazione dei documenti PTOF, RAV, PDM
- coordinare le azioni previste dal PDM e il monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive
- autovalutazione di Istituto
- redigere e/o aggiornare il RAV
- elaborare e somministrare i questionari di customer satisfaction
- condividere gli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica



COMMISSIONE ELETTORALE PER IL RINNOVO DEGLI OO.O.C.C

La commissione elettorale, i cui componenti sono nominati dal DS, è composta da due docenti (uno dei quali svolge la funzione di Presidente), un rappresentante ATA, un genitore ed un alunno. In collaborazione con l'Ufficio di Segreteria elabora il piano di attività relativo alle elezioni degli O.O.C.C. e ne cura le fasi organizzative.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA Direttore Servizi Generali ed Amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali di natura amministrativa e contabile, ne cura la gestione e ne assicura l'unitarietà dell'azione nel rispetto degli obiettivi del piano dell'offerta formativa.

Ufficio Tecnico

L'ufficio tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

L'ufficio collabora con gli insegnanti preposti allo svolgimento delle esercitazioni pratiche nei vari laboratori, allo scopo di determinare le condizioni migliori per lo svolgimento in essi dell'attività didattica.

Incarichi specifici del personale A.T.A.

Il personale A.T.A. può assumere incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e può svolgere compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.

Responsabile SPP

Per lo svolgimento delle attività progettate si fa ricorso a consulenti tecnici, medici specialistici, ed altre figure professionali non presenti in Istituto.

Addetto SPP

Collabora con il Responsabile SPP nella gestione della sicurezza

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli Uffici di segreteria ed i rapporti con l'utenza sono definiti nella Carta dei servizi.

Il pubblico può mettersi in contatto telefonico con gli Uffici di segreteria, tutti i giorni (dal lunedì al



sabato) dalle ore 11:00 alle ore 13:30.

Gli uffici sono aperti anche il pomeriggio, previo appuntamento, il martedì e il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Tutte le informazioni sugli orari di apertura ed i servizi offerti sono disponibili sul sito dell'Istituto www.rosatelli.edu.it

Gli utenti possono contattare il Dirigente scolastico, i docenti collaboratori del DS ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tramite centralino.

Gli Uffici aperti al pubblico, situati in Viale Fassini 5, sono: Centralino, l'Ufficio alunni, l'Ufficio personale, l'Ufficio protocollo e l'Ufficio tecnico.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali assicurano la partecipazione democratica alla gestione dell'Istituto nel rispetto degli ordinamenti, delle competenze e delle responsabilità affidate a ciascuna componente.

Per quanto riguarda la struttura ed il funzionamento degli organi collegiali, oltre alle disposizioni normative vigenti, si rimanda al Regolamento d'Istituto che forma parte integrante del presente documento.

- Collegio dei Docenti- Dipartimenti
- Consigli di classe
- Commissioni
- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Assemblee sindacali del personale
- Assemblee di Istituto - alunni
- Assemblee di Classe - alunni
- Assemblee Comitato studentesco
- Assemblee di classe - genitori

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per le attività previste dal PTOF sono:

1. Quelle assegnate dal MIUR:

- Finanziamento dei piani dell'offerta formativa
- Finanziamenti per la formazione del personale
- Fondi disponibili per attività a favore degli studenti



- Risorse assegnate a favore del fondo dell'istituzione scolastica
- Eventuali assegnazioni per progetti speciali

2. Finanziamenti e contributi esterni di Enti o privati per progetti specifici

3. Contributo volontario delle famiglie

Verifica e valutazione del funzionamento di Istituto

Ogni anno scolastico viene effettuata una verifica del funzionamento dell'Istituto utilizzando i seguenti strumenti di valutazione:

1. Rilevazione di dati secondo i seguenti indicatori

- misura del tasso di abbandono
- misura delle ripetenze
- misura dei debiti scolastici
- votazioni riportate all'esame di Stato
- inserimento nel mondo del lavoro nei tre anni successivi al diploma

2. Questionari da somministrare a studenti e genitori sulla rispondenza del servizio offerto relativamente alle aspettative

3. Relazione dei docenti responsabili delle funzioni strumentali e dei referenti circa le attività delle singole

4. Commissioni ed i risultati dei progetti e delle attività di arricchimento dell'offerta formativa

5. R.A.V Rapporto di autovalutazione riferito agli esiti scolastici, agli esiti delle prove INVALSI e degli Esami di Stato

Il Collegio dei docenti, analizzati i risultati conseguiti, riprenderà in esame le iniziative attuate apportando eventuali modifiche o sostituendole con altre e preparerà nuove ipotesi di lavoro per l'anno seguente.

Tutte le informazioni costituiscono il fondamento per misurare il livello di gradimento e l'efficacia ed efficienza del servizio

Per Organigramma e Funzionigramma consultare il sito web al link: [Organigramma e funzionigramma – I.I.S. "Celestino Rosatelli"](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: 1 trimestre (12 Settembre - 22
Dicembre) 1 pentamestre (22
Dicembre -9 Giugno)

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Assumono le funzioni: 1) Coordinamento delle attività educative e didattiche: Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2) Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto; Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 3) Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; Cura della documentazione; Fa affiggere all'albo della

2



	scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di presidenza è costituito da docenti individuati dal Dirigente scolastico ai quali vengono attribuiti compiti e funzioni di supporto all'attività organizzativa e gestionale dell'Istituto.	4
Funzione strumentale	AREA 1 – Gestione e monitoraggio del PTOF Aggiornamento del PTOF in raccordo con il DS e con gli altri Docenti componenti l'apposita commissione e/o lo Staff di dirigenza; Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, in raccordo con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro; Coordinamento delle attività del PTOF, in raccordo con i Referenti dei progetti, per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività; Rilevazione delle attività del PTOF, realizzazione delle fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione (per la valutazione verrà coadiuvato dai Docenti assegnatari delle altre funzioni strumentali); Gestione dell'aggiornamento del PTOF e monitoraggio della corretta pubblicazione sul sito web della scuola; Coordinamento e supervisione, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con la segreteria studenti, dello svolgimento delle prove INVALSI Raccordo con il Dirigente Scolastico e con lo Staff. AREA 2 – ORIENTAMENTO (In entrata e in uscita) Predisposizione del piano delle attività di concerto con il Dirigente Scolastico; Orientamento degli alunni in entrata e in uscita; Predisposizione del calendario con gli Istituti	4



d'Istruzione secondaria di I grado e organizzare le visite presso il Nostro Istituto; Promozione della conoscenza e della diffusione del Piano dell'Offerta Formativa presso le Scuole secondarie di I grado del territorio, durante l'attività di orientamento; Collaborazione con le altre Figure Strumentali e con il Dirigente per il buon andamento delle attività programmate; Promozione iniziative di formazione, tirocinio e attività di PCTO; Interazione con le commissioni o gruppi di lavoro; Raccordo con il Dirigente Scolastico e con lo Staff. AREA 3 – Attività PCTO (Organizzazione e Coordinamento delle attività e dei progetti PCTO) Predisposizione, organizzazione e gestione progetti relativi ad attività di PCTO; Gestione formazione alunni sulla Sicurezza; Collaborazione per rapporti con l'Università, Enti, Istituzioni, Associazioni, Aziende del territorio, Studi professionali per convenzioni e accordi; Collaborazione con i Coordinatori delle classi interessate dalle attività di PCTO e con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari; Coordinamento e collaborazione con i tutor dei singoli consigli di classe; Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i Coordinatori di Indirizzo in relazione alle attività connesse all'incarico; Raccordo con il DSGA e con gli Ass. amm.vi preposti; Raccordo con il Dirigente Scolastico e con lo Staff. AREA 4 – Comunicazione, Innovazione, Sito Web, Piattaforme Digitali: Gestione e aggiornamento del sito web: rendere il sito funzionale alla realizzazione e pubblicizzazione di attività, servizi, news relative all'istituto; Collaborazione con la segreteria per la pubblicazione di



	materiali d'uso corrente (circolari, modulistica per uso interno/esterno, documenti vari); Supporto al Dirigente Scolastico e agli uffici di segreteria per tutto ciò che riguarda la digitalizzazione delle procedure ed il fabbisogno di aggiornamento degli strumenti e delle piattaforme informatiche della scuola (PON, SIGEM, MEPA e simili); Aggiornamento comunicazione rivolta al mondo esterno; Aggiornamento dei canali social; □Propone eventuali strumenti digitali e corsi di formazione per i docenti e per attività didattiche innovative.	
Responsabile di plesso	I responsabili di sede collaborano con il DS con compiti di supporto nelle attività didattiche e organizzative delle diverse sedi dell'Istituto nella sostituzione dei docenti assenti, nei permessi agli alunni.	5
Animatore digitale	L' Animatore digitale si occupa di: • coordinare il Team per l'innovazione; • affiancare il D.S. e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale; • coordinare, promuovere, diffondere l'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale; • collaborare alle attività di documentazione di eventuali progetti e attività laboratoriali; • stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; • individuare soluzioni metodologiche e	1



tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; • promuovere la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • supportare il lavoro del D.S. durante i collegi docenti online e partecipare alle riunioni periodiche di staff; • collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione; • contribuire a diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; • garantire e promuovere l'accesso della piattaforma di istituto G- suite; • curare lo sviluppo delle potenzialità comunicative dell'istituto tramite i canali social (Instagram, Facebook, YouTube); • amministrare e aggiornare la piattaforma G-suite e renderla fruibile a tutta la comunità scolastica

Team digitale

I docenti componenti il team dell'innovazione operano in stretto raccordo con l'Animatore digitale ed il gruppo da essi costituito si occupa di:

- a. suggerire interventi per l'ampliamento della dotazione hardware e software per la didattica;
- b. contribuire al monitoraggio delle iniziative in atto legate al piano nazionale scuola digitale e partecipazione ad eventuali futuri avvisi;
- c. attivare corsi di formazione per Docenti di livello intermedio ed avanzato sulle tecnologie informatiche e per una didattica inclusiva;
- d. collaborare alla realizzazione, monitoraggio e verifica dei moduli degli Avvisi FSE-PON (eventualmente finanziati);
- e. collaborare alla realizzazione di percorsi di programmazione per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- g. collaborare, attraverso la sperimentazione del

2



portfolio docente, alla realizzazione di una banca delle competenze possedute dai docenti (formali, non formali, informali), dagli stessi messe a disposizione per ampliamento dell'offerta formativa.

Coordinatore
dell'educazione civica

Si occupa di: • coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • socializzare le attività agli Organi Collegiali; • preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, con analisi SWOT volta al miglioramento; • curare il rapporto con il nuovo Portale istituito dal Ministero

1



dell'Istruzione (www.istruzione.it/educazione_civica) avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in Istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente formazione

La qualità del servizio erogato non può prescindere dai processi di formazione continua del personale che deve adattarsi alle sempre nuove esigenze della società e dell'utenza e del mondo del lavoro. L'offerta formativa, quindi, richiede l'aggiornamento costante sia dei docenti (per gli aspetti disciplinari e per quelli didattico-metodologici), sia del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario in servizio nell'Istituto. Il referente ha il compito di: a. elaborare il piano di formazione e aggiornamento conformi con priorità e traguardi del PTOF e del RAV da presentare al Collegio Docenti □ b. organizzare la formazione obbligatoria del personale sulle norme di sicurezza come disposto dal T.U. 81/2008 c. predisporre in accordo con il DSGA ed il DS il piano per la formazione del personale ATA sui singoli profili professionali, sulle problematiche del trattamento dei dati personali e su tematiche richieste dal personale d. monitorare gli esiti dei percorsi di formazione.

1



Referente inclusione

Il docente referente dell'inclusione è individuato dal Collegio dei docenti e si occupa di: a. coordinare le attività volte all'inclusione di allievi diversamente abili – BES – DSA b. coordinare le attività dei docenti di sostegno e degli assistenti del Piano sociale di zona c. curare la revisione del PAI (Piano Annuale per l'inclusione), inserendo all'interno quanto effettivamente realizzato dall'Istituto d. curare l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni H da diffondere tra tutto il personale, docente ed ATA e. sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di inclusione e differenziazione f. elaborare e aggiornare percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi e percorsi di valorizzazione delle eccellenze• organizzare e coordinare le attività del gruppo di lavoro operativo, di istituto e di inclusione g. raccordare le scuole e gli Enti territoriali competenti h. confrontarsi sistematicamente con le famiglie i. sostenere i colleghi favorendo un clima di attiva collaborazione

1

Referente sostegno

Il docente referente del sostegno si occupa di: a. convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico b. collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno c. partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari d. fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità e. coordinare il gruppo degli

1



insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate f. gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili g. gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica h. favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale i. richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari l. promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente legalità

Il docente referente: • convoca e presiede le riunioni del gruppo legalità co• llabora con il DS per l'organizzazione delle attività • cura l'incontro con l'autore del libro sulla legalità • cura la manifestazione sulla legalità in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e la Consulta provinciale studentesca ed altre Manifestazioni e convegni • organizza convegni ed incontri con avvocati e giudici relativamente alla tematica della legalità

1

Referente contrasto al bullismo

Il docente referente del progetto, individuato dal Collegio dei docenti svolge le funzioni di• gestione della comunicazione interna, cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, • coordinamento di gruppi di progettazione • comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; • raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • progettazione di attività specifiche di formazione; • attività di prevenzione per alunno,

1



quali: 1. laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; o 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); 5. promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...); • sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; co• stituzione di uno spazio dedicato sul sito; • partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

Referente INVALSI

Ricopre il ruolo di referente un docente nominato dal DS che: □ □ cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV □ coadiuva il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove □ predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere □ fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove □ analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna □ cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione comunica al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate □ cura, in collaborazione con l'animatore digitale e con il

1



	responsabile siti tematici, la pubblicazione della documentazione prodotta sul sito istituzionale della scuola supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione	
Tutor PCTO	Il docente tutor dei percorsi PCTO affianca la Funzione strumentale correlata e: • promuove le competenze degli studenti ed è raccordo fra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio attraverso la fattiva collaborazione con la figura strumentale di riferimento	29
Coordinatori di classe	Il gruppo dei coordinatori di classe, costituito dai docenti delegati dal Preside a presiedere i Consigli di classe, funge da raccordo fra la presidenza e l'utenza, fra presidenza e docenti nell'ambito delle seguenti competenze individuali e collegiali L'incarico prevede le seguenti funzioni: • valutare insieme al docente/i di sostegno presso la Segreteria Didattica tutti i fascicoli personali degli studenti, al fine di acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti • coordinare la stesura degli eventuali PDP, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie • presiedere il CdC in assenza del D.S. e garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. • illustrare alla classe il Contratto Formativo concordato e gli elementi più rilevanti dello Statuto degli Studenti, del Regolamento d'Istituto e del PTOF	52
Commissione promozione e sviluppo	I diffusori svolgono funzione di supporto alle iniziative individuate dal Collegio docenti ed	20



affidate alla Funzione strumentale dell'Area 2 tutte le attività hanno come obiettivi: • informare gli alunni in ingresso ed in uscita sui percorsi scolastici e/o lavorativi • mettere in grado gli studenti di costruirsi una identità personale sv• iluppare l'attitudine ad affrontare e gestire il cambiamento • ridurre la dispersione scolastica • facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi universitari una volta conseguito il diploma

Nucleo interno di
valutazione

Il nucleo interno di valutazione composto da docenti individuati dal Dirigente Scolastico svolge funzione di supporto alla Funzione strumentale dell'Area 1 e si occupa: • collaborazione nella redazione dei documenti PTOF, RAV, PDM • coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive • dell'autovalutazione di Istituto • della stesura e/o aggiornamento del RAV • dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction • della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

4

Commissione elettorale
per il rinnovo degli
OO.O.C.C

La commissione elettorale i cui componenti sono nominati dal DS, è composta da due docenti uno dei quali svolge la funzione di Presidente, un rappresentante ATA, un genitore ed un alunno. In collaborazione con l'Ufficio di Segreteria elabora il piano di attività relativo alle elezioni degli O.O.C.C. e ne cura le fasi organizzative

4



Commissione viaggi di istruzione	La commissione, composta da docenti individuati dal Collegio dei docenti, si occupa della definizione ed organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, deliberati dai consigli di classe in sede di programmazione didattica annuale	5
Referente gare e concorsi	I referenti coordinano le attività, forniscono i materiali e le attività per gli studenti	2
Referente certificazioni linguistiche	Gestisce l'organizzazione dei corsi e le iscrizioni per le certificazioni	1
Referenti MAT Carcere Serale	I docenti referenti	2
Referente Circolo dei lettori	Coordina i lavori del circolo che vede coinvolto un numero variabile di alunni (15-20), gli incontri con gli autori, la partecipazione a manifestazioni quali il Premio Strega	1
Referente stage all'estero	Coordina e organizza le attività di stage all'estero	1
Referente Ottimizzazione risorse umane	Redazione orario	1
Rererente Sito Web	Gestisce ed aggiorna il Sito Web	1
Segretario verbalizzante Collegio dei docenti	Redige il verbale del collegio	1
Referente Liceo Quadriennale	Coordina le attività di formazione e di aggiornamento	1
Referente Istituto Professionale	Coordina le attività relative al corso Gara	1
Referente progetto studente atleta	Provvede alla compilazione dei PFI e collabora con i consigli di classe	1
Referente progetto	Coordina le attività del progetto che ha come	1



Filosofia e Natura	finalità: stimolare la migliore conoscenza di sè; favorire una più significativa assunzione di responsabilità verso se stessi e l'ambiente; promuovere il confronto con le modalità della ricerca filosofica	
Referente Progetto Il Terminillo fa scuola	Coordina le attività del progetto che vuole suscitare negli studenti la consuetudine all'attività motoria	1
Referente XVII Staffetta di scrittura BIMED	Coordina le attività del progetto che che favorisce l'acquisizione degli strumenti necessari per il saper leggere ed il saper scrivere	1
Progetto CINEMASCUOLA	Coordina le attività del progetto per favorire le iniziative della scuola presso il cinema	1
Referente English Public competitions	Coordina le attività per organizzare corsi di lingua per gli alunni	1
Referente regolamenti di Istituto	Il docente referente aggiorna i regolamenti adattandoli alle normative vigenti ed alle esigenze dell'Istituto	1
Referente Dipartimento	Coordina le attività del Dipartimento Disciplinare	10
Referente Esame di Stato Istituto Professionale	Il Docente referente si occupa della preparazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo e coordina le attività legate alla preparazione degli studenti in vista dell'esame di stato conclusivo del ciclo di studio.	1
REFERENTE CLIL	Il docente referente coordina le attività correlate all'insegnamento CLIL	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A020 - FISICA

Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A026 - MATEMATICA

potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

I docenti svolgono funzioni di insegnamento,
coordinamento di attività, sostituzione dei
colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

4

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali di natura amministrativa e contabile, ne cura la gestione e ne assicura l'unitarietà dell'azione nel rispetto degli obiettivi del piano dell'offerta formativa.

Ufficio Tecnico

L'ufficio tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. L'ufficio collabora con gli insegnanti preposti allo svolgimento delle esercitazioni pratiche nei vari laboratori, allo scopo di determinare le condizioni migliori per lo svolgimento in essi dell'attività didattica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Archivio informatizzato



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Consorzio Istituti Professionali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete RESISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: We Debate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAB LAB



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di rete CPIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PERCORSI QUADRIENNALI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MAB - COLLABORATIVE MAPPING

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "FILOSOFIA E NATURA"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ROBOT SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete STEAM



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONI PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Elenco AZIENDE/ ENTI in convenzione per il PCTO

PALENGA GOMME FEAL

LEVANTINI

MATTEI

SERRAMENTI DINAMICI TECNO ADSL

INJECTA

D'ORAZI

AUTOFFICINA DESIDERI

IVANCAR

AUTOFFICINA SVEA

BOTRONIC

PHOENIX

EURO AUTOCORSE

ECOTECNICA

AUTOFFICINA SALARIA

BASTIANINI

DOCTOR SOUND

DI SILVESTRO GUIDO

TECNOLOGIE FUTURE

AUTOFFICINA VELINO

UNICART

AUTOFFICINA MICHELI SANDRO

PM COSEA

CENTRO SERVIZI DI MATTEI

AUTOFFICINA FPL

PUNTOGOMME OSTERIA NUOVA



BRUCCHIETTI

MICRODOS

FARAGLIA COSTRUZIONI

CAI_MEKTRA

2M CAR

EMMEPI

AUTOFFICINA EFFECI SERVICE

TAUTEL s.r.l.

MICON s.r.l.

AUTO SERVICE PEGUGEOT

ANGELUCCI CAR SERVICE

AUTOSERVIZI MARIANANTONI

ZANNETTI DOMENICO

AUTOFFICINA GP SERVICE

AUTOPLANET

CAR PASSION

AUTOELITE

PRIMO CECILIA

FARMACIA MANCA

FARMACIA RUGGERI

FARMACIA SALARIA

FARMAIA MARAINI

FENAM

FONTE COTTORELLA

PIFANI

D'AQUILIO POLVERONI

SAN FRANCESCO

TAKEDA



Denominazione della rete: Rete CAT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale Biotech Istituti Tecnici - Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **AMBITO METODOLOGICO-DIDATTICO**

Formazione relativa all'innovazione didattica correlata al digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali e a strategie che favoriscano l'inclusione, corso di Formazione nuovo esame di Maturità qualora autorizzato dal MIM

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti Neo assunti □ Gruppi di Miglioramento □ Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: **AMBITO PSICOPEDAGOGICO**

Formazione con particolare attenzione al Curricolo Verticale

Destinatari	Docenti Neo assunti □ Gruppi di Miglioramento □ Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **AMBITO DELLA RELAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

Formazione per la costruzione di regole chiare e condivise con il gruppo classe e all'interno degli O.O.C.C. tra i docenti

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti Neo assunti □ Gruppi di Miglioramento □ Docenti



impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBITO DELLA SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

Sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro.

Tematica dell'attività di
formazione

SICUREZZA

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

1. Piano Triennale Formazione Docenti 2025-2028

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente e, finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. I Corsi effettuati in favore di Docenti e ATA, sono stati finanziati dal PNRR, DM 65 e 66 negli aa.ss. 23/24 e 24/25 ed hanno permesso al Personale Scolastico l'acquisizione e l'ampliamento delle competenze in ambito digitale e linguistico (Innovazione e comunicazione: educare alla contemporaneità; Percorsi di formazione di lingua e metodologia CLIL; transizione digitale; Uso didattico delle piattaforme digitali; Didattica multimediale con le STEM).

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare in continuità con il triennio precedente, riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Oltre alle attività, d'Istituto, è prevista la possibilità, di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con la possibilità di accordi di rete sul territorio. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati con apposita indagine, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

2. Tipologie di formazione

La Formazione si svolgerà in presenza ed a distanza, in modalità sincrona e asincrona avendo il campione che ha partecipato alla rilevazione dei bisogni formativi, espresso preferenze varie senza la scelta definita di una modalità d'erogazione sull'altra ma con leggera predominanza per la fruizione dei corsi a distanza associata alla partecipazione a forum e a laboratori on line.

I Docenti e il personale Ata, potranno optare per diverse tipologie di corsi:

□ Corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere alle specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;



□ Corsi proposti da Università, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati anche dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

□ Interventi formativi organizzati con l'ausilio di esperti esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) .

3. Aree della formazione

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale somministrato nell'arco temporale 1 – 10 Dicembre 2025 (Docenti) e 13 – 17 Dicembre 2025 (Ata), sono state individuate come prioritarie le seguenti aree semantiche:

Personale Docente:

□ Ambito metodologico – didattico con particolare riferimento all'innovazione didattica correlata al digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali e a strategie che favoriscano l'inclusione, corso di Formazione nuovo esame di Maturità qualora autorizzato dal MIM

□ Ambito psicopedagogico con particolare attenzione al Curricolo Verticale

□ Ambito della relazione e della comunicazione con riferimento maggioritario alla costruzione di regole chiare e condivise con il gruppo classe e all'interno degli O.O.C.C. tra i docenti

□ Ambito della Sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro;

4. Formazione come diritto e dovere

La formazione in servizio è parte integrante della funzione docente; è considerata un dovere professionale e deve essere svolta durante le ore dedicate a tale attività.

Ai sensi del CCNL 2019-2021, la formazione dei docenti avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'insegnamento. Le ore destinate alla formazione sono quelle residue delle lettere a) e b) (40 + 40). Pertanto, ogni docente dovrà svolgere obbligatoriamente attività di formazione per un numero di ore che varia a seconda del monte ore che è già indicato per le attività inserite nel Piano Annuale delle Attività.

Le ore di formazione eccedenti non sono considerate obbligatorie e la scuola potrà eventualmente



remunerarle solo qualora fosse possibile individuare un compenso forfettario in sede di contrattazione integrativa di istituto.

5. Modalità di realizzazione della formazione e della ricaduta nell'attività curriculare

Per ciascuna attività formativa il Dirigente Scolastico provvederà a fornire informativa mediante circolare sui corsi di formazione organizzati periodicamente sia sul territorio che all'interno della Scuola, sia gratuita che a pagamento (con utilizzo della Carta Docente). Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè, erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

6. Modalità di Erogazione dei corsi

- La Formazione si svolgerà a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e in subordine in presenza per tutte quelle discipline che lo ritengono necessario e/o attraverso l'autoformazione con le modalità di cui al punto 5.
- Il personale docente potrà fruire di corsi di formazione nel pentamestre fra Febbraio e Aprile di ciascun anno scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: INFORMATICA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle relazioni umane sul posto di lavoro

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro

Destinatari Tutto il Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Informatica: utilizzo di programmi specifici di gestione e amministrazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Dall'indagine somministrata a tale tipologia di personale a mezzo modulo Google, il campione rileva, nell'ordine di seguito indicato, esigenze formative nei seguenti ambiti:

- Informatica, utilizzo di nuovi strumenti (internet, e – mail, reti scolastiche)
- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro con particolare riferimento alle procedure di primo soccorso
- Gestione delle relazioni umane sul posto di lavoro
- Informatica, utilizzo di programmi specifici di gestione e amministrazione.

Modalità di Erogazione dei corsi

- La Formazione si svolgerà a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e in subordine in presenza per tutte quelle discipline che lo ritengono necessario e/o attraverso l'autoformazione.
- Il personale Ata sarà destinato preferibilmente alla frequenza di corsi di formazione fra i mesi di Ottobre e Dicembre di ciascun anno scolastico. Il Dirigente Scolastico si riserva altresì la facoltà di organizzare i percorsi formativi indipendentemente dai periodi richiesti tenendo conto necessariamente di eventuali vincoli numerici, di spesa o di contingenze normative che dovessero sopraggiungere.

Di seguito si riporta il dettaglio della formazione erogata nel primo trimestre del 2025.



ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2025-2026	SICUREZZA e SALUTE	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA,	• Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 • Corso Somministrazione Farmaci e Pronto soccorso erogato dalla ASL RIETI